



paolini  **cassiano**
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - IMOLA

Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"

Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357
Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559
Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 A

SERVIZI SOCIO- SANITARI

ESAME DI STATO - anno scolastico 2017/2018

CONTENUTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Scheda 1: Presentazione della classe

- ✓ Il percorso operatore socio-sanitario e l'alternanza scuola-lavoro
- ✓ Il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario
- ✓ Competenze dell'operatore socio-sanitario
- ✓ Attività extracurricolari
- ✓ Alternanza scuola-lavoro
- ✓ Piano di alternanza scuola-lavoro

Scheda 2: Composizione della classe

Scheda 3: Schede informative sulle singole discipline (modello e schede)

Scheda 4: Prospetto relativo alle simulazioni della prima, seconda e terza prova:

- ✓ Copia delle prove assegnate
- ✓ Griglie di valutazione prima prova
- ✓ Griglia di valutazione seconda prova
- ✓ Griglia per la valutazione delle materie oggetto di simulazione della terza prova
- ✓ Griglia di valutazione del colloquio

Scheda 5: Firme dei componenti del consiglio di classe

SCHEDA 1: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A dell'indirizzo Servizi socio-sanitari è costituita da 25 studenti, di cui 23 ragazze e 2 ragazzi. Al gruppo iniziale si sono aggiunte, all'inizio dell'anno scolastico, due studentesse e uno studente. All'interno del gruppo-classe ci sono tre alunni con DSA, per i quali sono stati utilizzate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi come previsto dai loro rispettivi PDP (L. 170/2010), un'alunna con BES, per la quale sono stati predisposti tutti gli strumenti compensativi (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, C. M. n° 8 del 06/03/2013), due alunne certificate ex Legge 104/92, che seguono una programmazione per obiettivi minimi e due alunne che seguono una programmazione differenziata (per tale aspetto si rimanda alla documentazione dell'Allegato Riservato).

La classe ha frequentato le lezioni con sufficiente regolarità; purtroppo però non sono stati rari i casi di assenze strategiche, da parte di alcuni allievi, in concomitanza di verifiche.

Le lezioni si sono svolte in modo non sempre costruttivo con qualche insofferenza nei confronti dei doveri che lo studio comporta. Qualche alunno ha mostrato interesse per le singole discipline e partecipazione attiva dando luogo alla possibilità di arricchire gli argomenti di studio con interventi e contributi personali, alcuni componenti della classe, però, hanno mostrato poca partecipazione.

Per questo motivo la preparazione generale risulta poco omogenea, sia in relazione al livello delle conoscenze, sia in relazione alle capacità ed attitudini emerse nell'ambito del percorso scolastico intrapreso. Alcuni allievi, in possesso di conoscenze sufficienti per affrontare i programmi della classe quinta, non sempre hanno saputo maturare con efficacia interessi culturali, né sviluppare con continuità corrette metodologie per affrontare le varie discipline in modo organico e produttivo, dovendosi soprattutto impegnare nel tentativo di recuperare le lacune emerse.

I risultati conseguiti dalla maggior parte della classe si sono rivelati mediamente sufficienti, corrispondenti all'impegno nello studio, pur se talvolta condizionati da difficoltà espressive e di corretto utilizzo dei linguaggi disciplinari specifici, che hanno così limitato il profitto e il rendimento insieme alle carenze manifestate nella fase di rielaborazione dei contenuti trasmessi, che appaiono acquisiti, spesso, soltanto in modo meccanico e superficiale.

Soltanto un numero limitato di allievi, che hanno profuso un impegno più costante, è pervenuto ad una preparazione più soddisfacente e ad una maturazione più completa, senza che questo abbia avuto influssi significativi sul livello medio della classe che risulta, globalmente, sufficiente.

L'apprendimento si limita spesso a contenuti manualistici, carenti soprattutto per quanto riguarda la sistematicità, la rielaborazione personale e la preparazione specifica nelle materie di indirizzo. A causa di tale disomogeneità, in alcune discipline, l'attività didattica ha dovuto pertanto essere in parte ridimensionata e adeguata ai livelli formativi della classe.

Il profitto generale della classe evidenzia, dunque, due fasce di livello: la prima fascia è costituita da un piccolo gruppo di studenti che studia in modo costante e proficuo e che ha elaborato una preparazione globalmente discreta; la seconda fascia, quella più numerosa, è costituita dagli alunni che, se opportunamente stimolati, eseguono il lavoro assegnato, anche se permangono difficoltà nella fluida e corretta esposizione dei contenuti, sia in forma scritta che orale e nelle abilità esecutive in alcune discipline. L'attenzione e l'ascolto in classe sono stati sempre presenti, ma non per tutti gli alunni si sono trasformati in punti di partenza per uno studio più approfondito e, quindi, per una rielaborazione più ampia dei contenuti proposti, non creando proposte per ulteriori approfondimenti. Gli allievi, pur seguendo con attenzione, serietà ed impegno le lezioni, spesso si sono dimostrati un po' passivi nella partecipazione al dialogo educativo; per quel che riguarda il metodo di studio a volte si sono dimostrati eccessivamente legati ad un apprendimento di tipo mnemonico e meramente scolastico.

Nelle discipline dell'area umanistica si riscontra qualche difficoltà nel campo espressivo e nella capacità rielaborativa e critica, mentre nell'area scientifica emergono e permangono alcune carenze nonostante l'impegno; solo alcuni alunni invece si sono distinti con risultati molto positivi.

Nel corso del triennio la classe non ha fruito della continuità didattica per la maggior parte delle discipline, mentre nel corrente anno scolastico sono cambiati quasi tutti gli insegnanti; la materia che ha visto il maggior numero di avvicendamenti è stata Igiene e cultura medico-sanitaria; la classe ha cambiato insegnante ciascun anno del triennio.

Lo svolgimento dei programmi didattici, pur con differenze tra le varie discipline, ha risentito del periodo di assenza dovuto allo stage svolto che ha limitato l'attuazione della programmazione preventivata ad inizio anno.

La valutazione finale nelle singole discipline non è scaturita da un formale controllo delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate, ma ha tenuto conto dei livelli di partenza e degli obiettivi prestabiliti, oltre che, naturalmente, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno profuso a scuola e a casa per migliorare le proprie abilità.

Per quanto riguarda il percorso formativo, la valutazione, le verifiche e gli obiettivi raggiunti, si rimanda agli allegati delle singole discipline, facenti parte integrante del presente documento del consiglio di classe (scheda n. 3).

Per quanto riguarda la valutazione, in preparazione dell'Esame di Stato, sono state proposte due simulazioni di terza prova, secondo la tipologia B "Quesiti a risposta singola", oltre a una simulazione di Italiano (prima prova) e di Psicologia (seconda prova). Nelle due simulazioni di terza prova sono state proposte quattro discipline con tre domande per ciascuna materia per un totale di dodici quesiti da svolgere in tre ore e trenta minuti. Le discipline coinvolte sono state le seguenti in entrambe le simulazioni: Inglese, Igiene e cultura medico-sanitaria, Scienze sportive, Matematica. I quesiti delle simulazioni con la relativa griglia di valutazione sono riportati in calce al seguente documento (scheda n. 4); vengono anche riportati: il prospetto delle simulazioni di prima e seconda prova, nonché griglia di valutazione del colloquio e griglie di valutazione di prima e seconda prova.

Infine per quanto riguarda le finalità dell'Istituto dell'Indirizzo e quant'altro non indicato nel presente documento, si fa riferimento al POF.

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno sono i seguenti:

- ✓ Potenziare il senso di responsabilità
- ✓ Potenziare la capacità di ascolto
- ✓ Sviluppare le capacità comunicative ed espressive
- ✓ Potenziare il metodo di studio, l'autonomia e l'organizzazione del lavoro individuale in vista dell'Esame di Stato
- ✓ Favorire la capacità di orientamento ai fini di una scelta lavorativa o del proseguimento degli studi

Gli obiettivi trasversali appaiono parzialmente raggiunti; gli obiettivi disciplinari hanno trovato articolazione nelle singole materie all'interno delle quali sono state definite le conoscenze e le abilità essenziali per il conseguimento della sufficienza (vedi schede delle singole discipline).

Livello di sufficienza o soglia di accettabilità

- ✓ Merita la sufficienza lo studente che ha dimostrato di conoscere in modo corretto la maggioranza degli argomenti proposti, almeno per quanto riguarda i contenuti fondamentali, di saperli spiegare in modo semplice e senza particolari approfondimenti.
- ✓ L'espressione può essere anche poco fluida, il lessico non sempre preciso.
- ✓ Le capacità di analisi e di sintesi sono poco sviluppate e, in alcuni momenti, la trattazione degli argomenti necessita di sollecitazioni da parte del docente.

Criteria di valutazione

Sono stati individuati dal Consiglio di Classe, a livello generale, alcuni criteri di valutazione che sono stati, poi, rapportati alla specificità delle singole discipline e che possono essere così sintetizzati:

- ✓ comprensione della domanda/consegna
- ✓ pertinenza della risposta
- ✓ quantità e qualità dei contenuti
- ✓ uso corretto della lingua italiana
- ✓ capacità di analisi e di sintesi
- ✓ capacità di effettuare collegamenti.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno tener conto, nella valutazione, dei progressi complessivi rispetto al livello di partenza.

CORSI DI RECUPERO – SOSTEGNO

Durante il pentamestre, per gli alunni che al termine del trimestre avevano riportato una valutazione insufficiente in Inglese, l'insegnante ha tenuto un corso di sostegno per la durata di 6 ore. Gli altri docenti hanno preferito svolgere attività di recupero curriculare in itinere.

Criteria condivisi per la formulazione di un giudizio/voto in decimi

Conoscenze	Abilità	Scala di giudizio /voti in decimi
Non possiede conoscenze sui contenuti e/o procedure	Non rispetta i tempi di consegna Non sa individuare i concetti principali di un testo	Del tutto insufficiente Voti in decimi: 1/10 2/10
Presenta gravi lacune nei contenuti disciplinari Non conosce regole, procedure, formule	Non sa applicare regole e procedure Produce testi e risposte non pertinenti Si esprime in modo frammentario, confuso e poco corretto	Gravemente insufficiente Voti in decimi: 3/10 4/10
Conosce superficialmente nozioni, regole e procedure	Coglie il senso di una consegna solo se guidato Espone oralmente con difficoltà Utilizza un lessico poco specifico	Insufficiente Voto in decimi: 5/10

Possiede informazioni essenziali sui contenuti Conosce in modo essenziale regole e procedure	Coglie informazioni essenziali di una consegna Risponde in modo pertinente con lessico semplice e sufficientemente appropriato	Sufficiente Voto in decimi: 6/10
Possiede conoscenze chiare sui contenuti Conosce le regole e le procedure	Sa applicare regole e procedure Produce riflessioni corrette ed appropriate Riconosce gli elementi di un problema, li elabora in modo adeguato	Discreto /buono Voti in decimi: 7/10 8/10
Possiede una conoscenza esaustiva dei contenuti	Sa rielaborare in modo autonomo ogni tipo di consegna Elabora riflessioni critiche, originali Espone in modo disinvolto Ha capacità di sintesi e di valutazione dei vari argomenti disciplinari	Distinto Voto in decimi: 9/10
Possiede una conoscenza esaustiva su tutti i contenuti e la amplia con approfondimenti personali	Sa rielaborare in modo autonomo ogni tipo di consegna, propone riformulazioni personali di consegne o strategie risolutive. Elabora riflessioni critiche, originali e innovative Espone in modo disinvolto con un lessico sempre appropriato Ha capacità di sintesi e di valutazione dei vari argomenti disciplinari	Ottimo/Eccellente Voto in decimi: 10/10

IL PERCORSO OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS) E ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Preso atto da parte della Regione e dell'USR Emilia-Romagna che la riforma del 2010 aveva tolto lo sbocco occupazionale al corso Servizi socio sanitari, il 13 Luglio 2015 viene siglato un protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia Romagna per l'avvio sperimentale di attività formative finalizzate all'acquisizione della Qualifica OSS da attuarsi presso gli Istituti ad indirizzo Socio Sanitario (*DDL 911/2015*); gli stessi istituti sono diventati Enti formatori del percorso regionale per la qualifica OSS.

Il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione e per un triennio è stata scuola capofila della rete degli istituti ad indirizzo Socio-Sanitario della regione.

Per gli alunni che decidono di partecipare al percorso, a partire dal terzo anno, l'Istituto amplia il proprio piano dell'offerta formativa per garantire l'acquisizione delle competenze professionali dell' OSS oltre al raggiungimento degli obiettivi curricolari.

Gli studenti che aderiscono al percorso al termine del quinto anno conseguono sia il diploma di Tecnico dei Servizi Socio Sanitari (dopo il superamento dell'Esame di Stato) sia la Qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) (dopo il superamento dell'esame di qualifica).

Per accedere all'esame di qualifica per OSS l'alunno deve conseguire le competenze richieste dal percorso regionale che prevede lo svolgimento di 1000 ore, che sono così ripartite:

- ✓ 550 ore in aula (svolte dagli insegnanti curricolari e da esperti esterni)
- ✓ 450 ore in stage (svolte presso strutture socio-assistenziali e presso strutture sanitarie)

Le 550 ore sono così ripartite:

Verranno svolte in orario curricolare con rientri pomeridiani e saranno prevalentemente svolti nell'aula di simulazione sita al Polo Formativo presso l'Ospedale vecchio di Imola.

Lo stage di tipo applicativo dovrà essere svolto solo al compimento del diciottesimo anno di età e sarà ripartito in:

- ✓ Strutture Sanitarie (Reparti ospedalieri)
- ✓ Strutture Socioassistenziali

Per poter effettuare lo stage in ambito socio-sanitario e assistenziale gli studenti devono:

- ✓ aver svolto tutte le ore previste sulla sicurezza;
- ✓ aver fatto le analisi del sangue e la visita dal medico competente (a carico dell'ASL o famiglia), godere di ottima salute ed essere dichiarati idonei allo svolgimento della professione dell'OSS;
- ✓ seguire un protocollo ben definito sul comportamento e sulla deontologia dell'OSS;
- ✓ essere maggiorenni;
- ✓ non divulgare i dati degli utenti;
- ✓ lo stage deve essere assolutamente operativo e può essere svolto solo dopo aver acquisito tutte le competenze sanitarie necessarie a svolgere le mansioni tipiche dell'OSS;
- ✓ possono accedere all'esame gli studenti che abbiano frequentato almeno il 90% delle 1000 ore previste.

L'esame finale e' sempre costituito da:

- ✓ una prova pratica
- ✓ un colloquio
- ✓ Le competenze acquisite vengono valutate periodicamente durante il percorso tramite UDA (Unità di Apprendimento) e UF/UC (Unità Formativa/Unità di Competenza).
- ✓ Si reputano raggiunte le competenze se l'UC ha riportato una valutazione non inferiore al 75%.
- ✓ La parte delle UC non sufficiente può essere recuperata.

IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

Il profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è regolamentato a livello nazionale dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

“L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio e di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale”

In particolare, l'operatore socio-sanitario svolge attività rivolte a:

- ✓ Soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario.
- ✓ Favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti in cui opera sono:

Contesto operativo: svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali, in ambito ospedaliero e al domicilio dell'utente.

Contesto relazionale: svolge la sua attività in collaborazione con altri operatori professionali proposti dall'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.

Le attività dell'Operatore Socio Sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita:

1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero

- ✓ Assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale
- ✓ realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico
- ✓ collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale
- ✓ realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi
- ✓ coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente
- ✓ aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita
- ✓ cura la pulizia e l'igiene ambientale.

2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale

- ✓ osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente
- ✓ collabora alla attuazione degli interventi assistenziali
- ✓ valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre
- ✓ collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi
- ✓ riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative
- ✓ mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.

3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo

- ✓ utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio
- ✓ collabora alla verifica della qualità del servizio< - concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione
- ✓ collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento
- ✓ collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici

L'OSS si occupa di tutti i cicli della vita

- ✓ È in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...)
- ✓ È in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia
- ✓ Sa svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.

COMPETENZE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

COMPETENZE TECNICHE

- ✓ In base alle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure professionali, sa attuare i piani di lavoro.
- ✓ E' in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...).
- ✓ E' in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia:
 - nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria;
 - nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti;
 - quando necessario, e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti;
 - nella sanificazione e sanitizzazione ambientale.
- ✓ E' in grado di curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature, nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.
- ✓ Sa curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.
- ✓ Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.
- ✓ Sa svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.
- ✓ In sostituzione e appoggio dei famigliari e su indicazione del Personale preposto é in grado di:
 - ✓ aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
 - ✓ aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
 - ✓ osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
 - ✓ attuare interventi di primo soccorso;
 - ✓ effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
 - ✓ controllare e assistere la somministrazione delle diete;
 - ✓ aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
 - ✓ collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi.
 - ✓ provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella.
 - ✓ collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento.
 - ✓ utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio.
 - ✓ svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche.
 - ✓ accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

COMPETENZE RELATIVE ALLE CONOSCENZE RICHIESTE

- ✓ Conosce le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse.
- ✓ Conosce le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati.
- ✓ Riconosce per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.
- ✓ E' in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali é necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.

- ✓ Conosce le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.
- ✓ Conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.
- ✓ Conosce i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari.
- ✓ Conosce l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

COMPETENZE RELAZIONALI

- ✓ Sa lavorare in équipe.
- ✓ Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- ✓ E' in grado di interagire, in collaborazione con il personale sanitario, con il malato morente.
Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- ✓ Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- ✓ E' in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.
- ✓ E' in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- ✓ Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Le attività integrative in quest'anno scolastico non sono state numerose per i seguenti motivi: da una parte, lo stage svolto dagli studenti, dall'altra l'impegno per l'Esame di Stato ci hanno dissuaso dal promuovere attività ulteriori rispetto a quello di classe. In ogni caso, sono stati organizzati alcuni eventi all'interno delle ore curricolari:

Partecipazione alle giornate di orientamento universitario dell'Università di Bologna, Ravenna e Forlì
Partecipazione alle giornate di Open day presso l'Istituto Paolini Cassiano
Job Orienta (Verona)
Visione spettacolo teatrale in lingua francese
Visione spettacolo teatrale in lingua spagnola "Guernika"
Lettorato in lingua spagnola
Lettorato in lingua francese
Lettorato in lingua inglese
Partecipazione eventi sportivi organizzati dalla scuola: Beach volley – 100 Km del Passatore

INCONTRI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

VALUTAZIONE DELLE ORE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:

17/10/2017	Lezione con esperto
20/10/2017	Lezione con esperto
21/10/2017	Lezione con esperto
27/10/2017	Lezione con esperto
07/11/2017	Il disagio psichico e il corpo: Siamo tutti in transizione
29/11/2017	Il disagio psichico: Siamo tutti interconnessi
20/12/2017	Lezione con esperto
22/12/2017	Lezione con esperto

Per le classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale Cassiano (ex Terza Area D.P.R. 87/10, art. 8, comma 3), la valutazione finale dei risultati ottenuti nel percorso di alternanza scuola-lavoro è stata attribuita alle discipline coinvolte. Tale risultato è uno degli elementi per l'attribuzione del Credito scolastico, perché parte integrante dell'intero percorso di studi e viene valutata secondo i parametri definiti in un'apposita tabella documento contenuta nel POF e potrà incidere nella misura massima di un punto sulla media dei voti nelle discipline professionali (Cultura medico-sanitaria, Diritto e Psicologia).

Viene seguita la tabella qui allegata.

GRIGLIA PER VALUTAZIONE STAGE

Viene considerato il voto finale dello stage, che avrà la seguente ricaduta sul profitto generale dello studente:

60-70	71-80	81-90	91-100
-0.50 da aggiungere al voto in una disciplina per arrivare al voto pieno.	-1 punto da aggiungere su una disciplina o -0.50 da aggiungere su due discipline	1.5 da aggiungere come segue: -massimo 1 punto su una disciplina + 0.50 su un'altra disciplina -0.50 su un massimo di tre discipline	2 punti da aggiungere come segue: -massimo 1 punto su una o due discipline -1 punto su una disciplina + 0.50 su altre due discipline -0.50 su un massimo di quattro discipline

Il consiglio di classe valuterà se utilizzare completamente la maggiorazione e su quali discipline utilizzarla, motivandone le ragioni alla luce del profitto ed impegno complessivo e aumentando al massimo di 1 punto la valutazione della disciplina scelta

Le alunne Matesic e La Mazza che provengono da un percorso di scuola serale – formazione per adulti o da scuole private non sono riuscite a completare le 400 ore richieste.

PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Consiglio di classe 3 A - 4 A - 5 A OSS

Figura professionale TECNICO SOCIO-SANITARIO con competenze di Operatore Socio-sanitario (OSS)

Fasi del progetto	<p>Previa Presentazione del progetto ai docenti nella riunione di Dipartimento prima e successivamente nel consiglio di classe da parte del docente Referente e successiva presentazione alla classe. Modulo su regole di comportamento nell'ambiente lavorativo con persone con fragilità sociale.</p>
	<p>In itinere Incontro con i responsabili dei servizi accreditati con cui sono state effettuate convenzioni e i cui nominativi sono stati comunicati alla regione. Definizione delle competenze da raggiungere in base a quanto stabilito dalla qualifica regionale OSS. Presentazione alla classe da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale del percorso e delle attività specifiche per i vari tipi di utenza e il comportamento adeguato da tenere durante lo stage. Presentazione delle finalità dello stage e degli obiettivi da raggiungere Simulazione di relazioni d'aiuto e stesure di progettazioni assistenziali.</p>
	<p>Valorizzazione Raccolta e riordino dei materiali prodotti durante l'esperienza lavorativa. Resoconto dell'attività di stage svolta e valutazione in ogni disciplina dell'esperienza di stage attraverso attività orale e/o scritta Bonus premio allo scrutinio finale da attribuirsi solo al voto finale di stage non inferiore a 8 decimi. Il voto finale di stage è dovuto a: valutazione tutor aziendale e tutor scolastico, rispetto delle richieste, disponibilità, diario di stage.</p>
	<p>Riflessione Elaborazione di una relazione individuale sul progetto di alternanza. Elaborazione di schede sul lavoro svolto e sulle figure di riferimento presenti in azienda durante l'attività di stage. Compilazione del questionario di gradimento del percorso svolto</p>

	<p>Valutazione</p> <p>In itinere, da parte del Consiglio di Classe, per le attività svolte nei servizi e rilievo dell'autovalutazione dello studente per l'attività di stage presso l'azienda assegnata.</p> <p>La valutazione avviene mediante applicazione della apposita griglia utilizzata per il percorso e sulla base del: linguaggio, comportamento adeguato al lavoro svolto, lavori prodotti sull'esperienza. Ogni docente, al rientro dallo stage, effettua una specifica verifica il cui voto viene inserito insieme ai voti curriculari della propria disciplina.</p> <p>La valutazione finale tiene conto della valutazione del tutor aziendale, del tutor scolastico, che valuta anche la disponibilità e l'approccio allo stage, e degli esperti esterni che hanno affrontato con la classe le tematiche del progetto condiviso ed approvato dal consiglio di classe e dal Dipartimento.</p> <p>Essendo la qualifica di OSS un percorso regionale tutte le conoscenze, le competenze e le abilità devono rispondere agli standard richiesti dalla regione per il conseguimento della qualifica regionale di OSS.</p> <p>Lo stage si definisce superato solo quando si è ottenuta una valutazione positiva su conoscenze, abilità e competenze delle 4 UC previste dalla qualifica regionale.</p>
--	--

Prima fase:

**DEFINIZIONE DI COMPITI, MODALITÀ, SAPERI, COMPETENZE E AREE
DISCIPLINARI COINVOLTE**

Quinto anno

Qualifica regionale OSS

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
<p>Saper progettare e attuare un intervento attraverso una corretta relazione d'aiuto anche con persone in condizione di disagio mentale.</p> <p>Riconoscere i propri compiti e saper svolgere le mansioni di sua competenza</p>	<p>Progettazione di un intervento di aiuto mettendo in evidenza finalità, modalità, caratteristiche della persona e tempi di realizzazione.</p> <p>Compiti di realtà</p>	<p>Utilizzo delle tecniche di approccio a seconda della tipologia di utenza con simulazioni, interventi di esperto oncologico e infermiere</p>	<p>Conoscere e saper applicare le tecniche di osservazione per un'adeguata presa in carico.</p> <p>Conoscere la normativa vigente in ambito sanitario e socio-assistenziale.</p> <p>Comprendere i</p>	<p>Saper redigere un PAI.</p> <p>Applicare le corrette tecniche di osservazione.</p> <p>Saper individuare, in base ai bisogni dell'utente, il servizio più adeguato presente nel territorio.</p> <p>Discernere i compiti attinenti alla varie figure professionali e al proprio ruolo.</p>	<p>Asse : Linguaggi Storico sociale Scientifico tecnologico</p>	<p>1,4,5,6,7,8</p> <p>Competenze di cittadinanza: tutte</p>

finalizzate al benessere dell'utente e al sostegno della famiglia. Stage operativo in azienda con lavoro in autonomia della cura dei bisogni primari della persona, alla salute della stessa e alla promozione del benessere psico-fisico e relazionale.			bisogni dell'utente e saper attuare adeguati interventi a seconda delle patologie. Conoscere i servizi appropriati e le figure professionali con cui l'OSS si deve rapportare nello svolgere il proprio lavoro.	Saper applicare tecniche adeguate per la corretta mobilitazione e per il mantenimento delle capacità motorie nell'espletamento delle funzioni primarie.		
---	--	--	--	---	--	--

Quarto anno L'OSS E LA RELAZIONE D'AIUTO: CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ.

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
Saper applicare ed utilizzare correttamente i vari registri comunicativi adattandoli a persone che presentano disagio per una non adeguata integrazione nel tessuto sociale o particolari bisogni legati alla mancanza di autonomia nel soddisfare i bisogni primari.	Conoscenza delle varie tipologie di servizi in rapporto all'utenza ed individuazione delle più idonee tecniche comunicative e rapportate alla situazione. Simulazioni e interventi della Cura dei bisogni	Esperti con competenze specifiche sulla tematica del disagio e dell'integrazione sociale. Simulazione e problem solving. Applicazioni e in azienda delle tecniche comunicative, di animazione	Conoscere i bisogni in rapporto alla patologia, all'età, alla situazione affettivo-relazionale e all'integrazione sociale. Conoscere la modulistica necessaria per la presa in carico dell'utente.	Individuare i bisogni degli utenti evitando comportamenti standardizzati o non previsti dal protocollo di cura. Instaurare una corretta relazione con il cliente al fine di facilitare un adeguato	Asse : Linguaggi : Storico sociale Scientifico tecnologico.	1,4,5,6,7 Competenze di cittadinanza: 1,2,3,4,7,8

Stage operativo in azienda dopo il compimento della maggiore età, con inizio del lavoro prima in affiancamento al tutor aziendale e successivamente in autonomia.	primari, della Promozione al benessere psicologico e relazionale della persona e adattamento domestico ambientale. Compiti di realtà.	e di disinfezione dell'ambiente e di vita e di cura della persona apprese in classe, con gli esperti e in situazione.		inserimento nel tessuto sociale. Saper leggere un PAI. Saper registrare i dati.		
---	---	---	--	---	--	--

Terzo anno**L'OSS nella società di oggi: abilità e competenze**

Lo stage del terzo anno non rientra nel percorso regionale OSS poiché gli allievi sono minorenni.

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
Riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni. Saper utilizzare e semplici tecniche di animazione. Stage operativo e osservativo in azienda.	a) Conoscenza dei vari registri comunicativi e tecniche di utilizzo b) Autovalutazione e delle tecniche e dei registri comunicativi utilizzati. Esercitazioni in piccoli gruppi. Apprendimento delle tecniche di animazione. Compiti di realtà.	Osservazione della propria espressività con un esperto di recitazione per un utilizzo consapevole e proficuo di questa tecnica comunicativa.	Conoscere le tecniche di comunicazione efficace. Conoscere le emozioni primarie e secondarie. Conoscere le tipologie di utenza nei vari servizi.	Padroneggiare le varie tecniche e i vari registri comunicativi. Saper gestire le emozioni. Saper lavorare in équipe.	Asse : Linguaggi Storico sociale Scientifico tecnologico	1,4,5,6 Competenze di cittadinanza: 1,2,3,4

Esterno: osservazione e studio, affiancamento, esecuzione di compiti semplici, esecuzione di compiti complessi, project work, utilizzo di adeguate e specifiche tecniche comunicative e di assistenza alla persona.

Interno: esercitazione, simulazione, progetto, ricerca, scambio, concorso, svolgimento di compiti richiesti.

Le otto competenze chiave di cittadinanza sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare le informazioni

Le competenze chiave Europee sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Seconda fase:

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Scuola

Impresa (enti che operano a livello socio assistenziale) area ANZIANI

Tutor scolastico ...prof.ssa Gatto Carmela.....

Tutor aziendale

Allievo del corso Servizi Socio sanitari

Stage dal al per un totale di ore presso la sede..... di

Anno 2016 - 2018

Fasi	Tempi	Compiti	Responsabilità	
			Impresa	Scuola
Previa	Primo biennio e trimestre del terzo anno	Conoscere la figura dell'OSS: competenze e ambiti lavorativi. Conoscere la tipologia di utenza del servizio coinvolto.	Individua degli ambiti lavorativi e condivide le finalità formative.	Redige il progetto e condivide le modalità di lavoro con l'allievo, la famiglia e l'impresa.
Principiante	Classe 3 pentamestre	Svolgere semplici mansioni lavorative. Affiancamento al tutor. Osservazione come tecnica di apprendimento.	Accoglie, spiega, aiuta, supporta lo stagista e lo segue nell'attività lavorativa.	Il tutor scolastico segue lo stagista insieme al tutor aziendale e fa redigere all'allievo un diario di stage
Autonomia	Classe 4	Eseguire mansioni lavorative in autonomia e in affiancamento al tutor aziendale. Utilizzare adeguate tecniche comunicative. Usare un linguaggio appropriato.	Fa svolgere dei compiti in autonomia programmando tempi e modalità.	Concorda il lavoro che dovrà essere svolto durante lo stage e controlla che sia attinente al profilo professionale. Verifica gli apprendimenti e analizza eventuali punti di forza e di debolezza rilevati dagli allievi durante l'esperienza.
Progetto	Classe 5	Lavorare in autonomia. Conoscere e applicare adeguate tecniche d'aiuto, di osservazione, di comunicazione e di cura. Essere in grado di attribuire il servizio adeguato all'utenza. Sapersi orientare nei servizi territoriali e gestire una relazione d'aiuto.	Affida dei compiti di progettazione di attività e di relazione con l'utente, stabilendo tempi e modalità.	Valuta il livello di autonomia raggiunto attraverso schede, test, elaborati e simulazioni.
Ex post (riflessione, valutazione,	Fine classe 5	Fare il bilancio del progetto triennale valutando il bisogno dell'assistito, conoscere i	Valuta il livello di autonomia raggiunto da ogni singolo stagista e	Fa riflessioni sulla riuscita del percorso e dei risultati ottenuti

valorizzazione)		propri compiti e il proprio ruolo. Riconoscere le difficoltà incontrate e l'autonomia raggiunta da ogni singolo allievo. Valutare la collaborazione con l'azienda e verificare l'opportunità di riproporre il progetto negli anni successivi apportando o meno modifiche o integrazioni.	valorizza le eccellenze. Controllo delle attività svolte.	rispetto ai risultati attesi. Stabilisce la ricaduta a livello disciplinare e interdisciplinare.
-----------------	--	--	--	--

Il progetto regionale OSS è soggetto a verifica regionale, tramite esame, per il conseguimento della qualifica regionale di OSS. L'esame regionale sarà svolto a conclusione del percorso triennale ed entro dicembre 2018.

Terza fase: **Rubrica di valutazione e pesi**

Figura professionale Tecnico Socio Sanitario e qualifica regionale OSS

COMPITI	DESCRITTORI		PUNTEGG I
Assunzione di un ruolo nell'organizzazione			
Comportamento organizzativo	4	Riconosce i ruoli e le regole, mostra un comportamento corretto e uno stile positivo di coinvolgimento; ha buona disponibilità e curiosità	
	3	Riconosce i ruoli e le regole e mostra un comportamento corretto	
	2	Si comporta nell'insieme con rispetto delle regole e dei ruoli	
	1	In alcuni casi ha uno stile di tipo confidenziale e non sempre rispettoso dei tempi e delle consegne	
Utilizzo del linguaggio verbale e scritto	4	Possiede un linguaggio ricco e articolato, adeguato al contesto, allo scopo e ai destinatari e utilizza in modo pertinente termini scientifici e tecnici.	
	3	L'allievo padroneggia il linguaggio e utilizza in modo appropriato termini specifici e tecnici. Il comportamento è adeguato al contesto e ai bisogni del destinatario.	
	2	Utilizza un linguaggio standard con minimi apporti di tipo specifico e tecnico; l'adeguamento al contesto, ai bisogni del destinatario non è quindi sempre presente.	
	1	Utilizza un linguaggio essenziale, senza apporti di tipo specifico e tecnico con errori e improprietà	

Cura degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti	4	È pronto nello svolgere tutte le mansioni e le operazioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti, vede i problemi ed interviene in una logica preventiva.	
	3	Compie su propria iniziativa tutte le operazioni e svolge mansioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti..	
	2	Compie su propria iniziativa semplici operazioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti.	
	1	Solo se sollecitato, svolge mansioni di cura dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature e degli strumenti.	
Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	4	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità	
	3	Nel gruppo di lavoro è abbastanza disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta generalmente a termine con responsabilità	
	2	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi avvalendosi del supporto dei docenti e del gruppo	
	1	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato	
Consapevolezza riflessiva e critica	4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	
	3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
	2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	
	1	Presenta un atteggiamento esecutivo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	

Compiti di indirizzo

Essere in grado di rapportarsi con l'utente e saper relazionare in modo adeguato	4	Ha un linguaggio specifico e adeguato e lo sa usare in modo pertinente riuscendo a stabilire un'adeguata relazione finalizzata a migliorare i rapporti personali e interpersonali all'interno del servizio.	
	3	Individua le reali necessità dell'utente e riflette sull'uso delle più adeguate tecniche comunicative per cercare di instaurare una relazione empatica.	
	2	Si rapporta con l'utente compiendo semplici relazioni di cura ed utilizza un linguaggio adeguato	

		al contesto anche se non sempre usa termini specifici.	
	1	Si rapporta con l'utente con un atteggiamento operativo, con una relazione essenziale e povera di stimoli.	
Comprendere le finalità degli interventi che vengono svolti nel servizio in rapporto all'utenza	4	È in grado di svolgere in autonomia attività conformi al PAI e finalizzate a migliorare o mantenere l'autonomia dell'utente dandosi un tempo e una modalità adeguata.	
	3	Riconosce la finalità degli interventi e compie di propria iniziativa attività ludico-ricreative e/o di sostegno all'utente.	
	2	Se guidato riconosce i bisogni dell'utente e coglie le finalità degli interventi.	
	1	Non sempre riesce a cogliere il perché delle attività svolte nel servizio.	
Essere in grado di utilizzare gli strumenti essenziali per migliorare l'autonomia dell'utente	4	È in grado di riconoscere e utilizzare tutti gli strumenti idonei a migliorare l'autonomia dell'utente ed è capace di trovare lo strumento adeguato per i bisogni di ogni singolo ospite.	
	3	Riesce a padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'autonomia dell'utente.	
	2	Si comporta in modo consono al contesto, fornendo all'utente gli strumenti essenziali per la sua autonomia.	
	1	Se sollecitato utilizza gli strumenti richiesti per migliorare la qualità della vita dell'ospite.	

Ore svolte di stage (compiti di realtà)

140 ore classe 3° a.s. 2015/16

40 ore cl 4 a.s. 2016/17 a cui si aggiungono 225 ore per gli allievi che a maggio 2017 erano diventati maggiorenni

225 ore cl 5 a.s. 2017/18

Alle ore di stage vanno aggiunte le ore di lezione tenute da esperti e certificate

STAGE CLASSE V A TSS

Da lunedì 15 gennaio al 17 febbraio 2018 per un totale di 40 ore settimanali

SERVIZIO	ALUNNI	DOCENTE REFERENTE
RSA Don Leo Commissari Via Poli 2 IMOLA 054241111	Palmucci Antonella Arciuolo Mattia	Prof.ssa Gatto Prof.ssa Napoli
Centro Diurno "Casa Azzurra" Sante Zennaro IMOLA 054242538	Cembali Nicolò La Mazza Asia	Prof.ssa Gatto Prof.ssa Napoli
Centro Diurno "Ali Blu" CASTEL SAN PIETRO TERME Via Mazzini 27 051 940008	Poli Monique	Prof.ssa Gatto Prof.ssa Napoli
CRA Via VENTURINI Via Venturini 16/E IMOLA 054222020	Matesic Matilde	Prof.ssa Gatto Prof.ssa Napoli
Segreteria Istituto Paolini Via Guicciardini IMOLA 0542678711	Cuomo Giada	Prof.ssa Gatto Prof.ssa Napoli

SCHEDA 2: COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

BOIS012005 - ALBO PRETORIO - 0000223 - 16/05/2018 - 16 - ALTRO - U

SCHEDA 3: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

Materia (ore settimanali)	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Docente	MAZZANTI ALESSIA
Libro di Testo adottato	AVOLIO A. (a cura di), Diritto e Legislazione socio-sanitaria 2, Simone per la Scuola
Altri sussidi utilizzati	Appunti e fotocopie predisposti dal docente, articoli di giornale, articoli tratti dal web
Classe	5^A SSS

1. Argomenti svolti nell'anno

Modulo 1- SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Norme di igiene pubblica e privata

I principali requisiti di igiene: ambiente di lavoro, temperatura, benessere termico, illuminazione, servizi igienico sanitari

D.M. 7.7.1997 n° 274

Disinfezione, Tutela dell'ambiente e disciplina dei rifiuti e dei rifiuti sanitari

Le responsabilità dell'OSS e del datore di lavoro nella raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti
Il T.U. 81/2008 (ripasso)

Modulo 2- TEORIA GENERALE DEL CONTRATTO

I contratti: definizione e loro classificazione

Elementi essenziali ed accidentali del contratto

La simulazione

La conclusione del contratto

L'autonomia contrattuale e i contratti per adesione; clausole vessatorie e codice del consumo

Nullità e annullabilità

Rescissione e risoluzione

La responsabilità contrattuale e precontrattuale

Tipi di danno e loro risarcimento

Modulo 3-LE SOCIETA'

Definizione di impresa. L'imprenditore commerciale art 2082 c c

La classificazione delle imprese

Le società: definizione, tipi e caratteri essenziali, analisi dell'art.2247 c c., le riserve legali e facoltative, tipi e caratteri delle società di persone e di capitali. Diritti e doveri dei soci

Classificazione delle società, la società semplice

Le società di capitali: definizione di srl e spa. Caratteri essenziali e modalità di costituzione, gli organi sociali

Modelli di governance delle società di capitali

Il bilancio di esercizio e i principi civilistici di redazione

Azioni e obbligazioni

Le società cooperative: definizione, caratteri essenziali e modalità di costituzione

Acquisto, partecipazione e cessazione della qualità di socio della società cooperativa

Il patrimonio delle società cooperative e il principio della "porta aperta". La cooperativa europea

Il regime fiscale agevolato delle coop

Vigilanza e controllo nelle coop

Le cooperative sociali: caratteri essenziali, tipi e modalità di costituzione

Modulo 4- ACCREDITAMENTO, RESPONSABILITA' E PRIVACY IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Le autonomie locali, il principio di sussidiarietà e la riforma del Titolo V della Costituzione. Il Welfare State e il sistema integrato dei servizi, la crisi del welfare state, il Welfare mix e le reti sociali (ripasso)

La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi. L'autorizzazione e l'accreditamento: modalità giuridiche, requisiti minimi e competenze delle autonomie locali

Principi etici e deontologici delle professioni sociali e socio sanitarie: il D.D.L. Lorenzin, le responsabilità dell'OSS

La privacy e il trattamento dei dati

Art.662 c.p. Rivelazione del segreto professionale

Art, 590 c.p. Lesioni personali colpose; la contenzione

L.219/2017 Il biotestamento

2. Eventuali altre discipline coinvolte

I seguenti argomenti sono stati trattati in modalità multidisciplinare con storia:

- Le leggi razziali
- I Principi fondamentali della Costituzione alla luce della produzione legislativa del ventennio fascista

3. Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti

L'insegnamento, anche seguendo le indicazioni ministeriali, ha preso spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni. La difficoltà da parte degli studenti di seguire le lezioni frontali ha indotto a ridurle al minimo, a favore di un ricorso continuo al dibattito, all'esposizione delle esperienze, sempre ricondotte alla nozione presentata.

4. Obiettivi inizialmente fissati

La disciplina, specie durante il quinto anno mira a promuovere il coinvolgimento degli alunni nella comprensione dei fenomeni economici-giuridici attraverso la rappresentazione degli stessi, usando la terminologia appropriata e i contenuti oggetto dello studio. Lo studio del diritto e della legislazione socio sanitaria nella classe quinta mira altresì a fornire agli studenti gli strumenti per interpretare in modo corretto le regole del diritto e dell'economia, dando una visione d'insieme del sistema giuridico economico, recuperando le conoscenze già acquisite negli anni precedenti, anche al fine di analizzare casi giuridici- economici mettendone in risalto i punti di maggiore rilevanza, applicando principi astratti a fattispecie concrete per la soluzione di semplici problemi. In particolare gli obiettivi fissati inizialmente per la classe sono:

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina relativa ai contratti in generale

Distinguere una società di persone da una di capitali

Saper riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Saper riconoscere il nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali

Saper riconoscere le principali novità introdotte dalla L. Cost. 3/2001

Comprendere le procedure per l'accreditamento dei servizi

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina degli istituti giuridici conosciuti

5. Eventuale revisione degli obiettivi inizialmente fissati

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con difficoltà dal gruppo classe: lo svolgimento delle lezioni ha subito rallentamenti ed interruzioni a causa dei numerosi impegni intra ed extra scolastici della classe, in particolare il lungo periodo di stage. La classe, eccetto alcuni individui che pure non hanno contribuito ad elevare il livello globale, ha mostrato scarsa attitudine alla riflessione autonoma ed al problem solving, allo studio continuativo ed all'impegno domestico. Perlopiù gli allievi si sono dedicati ad uno studio domestico mnemonico in prossimità delle verifiche

programmate; ciò ha reso necessaria la revisione del piano di lavoro iniziale imponendo una drastica semplificazione e riduzione dei contenuti.

6. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

Alla fine del corso la maggior parte degli allievi è in grado di:

Riferire il contenuto dei principali istituti inerenti il contratto in generale

Riferire le caratteristiche di una società

Distinguere una società di persone da una di capitali

Riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Riferire sul nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali.

Riferire il principio di sussidiarietà

Individuare gli elementi fondanti dell'accREDITAMENTO dei servizi

Valutare la responsabilità professionale ed etica del ruolo professionale

7. Criterio di sufficienza adottato

La misurazione dell'apprendimento si è basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi prefissati, tenuto conto principalmente della capacità di assimilazione, delle abilità espositive, del linguaggio tecnico utilizzato, del progresso ottenuto nel corso dell'anno, della eventuale capacità critica: la comprensione della realtà sociale, la comprensione dei fenomeni economici-giuridici, l'utilizzo corretto della terminologia giuridico economica, il collegamento tra alcune nozioni di diritto e economia studiate negli anni precedenti, i collegamenti e i raffronti di tipo interdisciplinare con alcune materie, la comprensione dell'interdipendenza tra i fenomeni economici e giuridici e le altre dimensioni della vita sociale.

La valutazione ha tenuto conto non solo dalle verifiche effettuate, ma anche dalla partecipazione, della costanza nello studio e dall'interesse dimostrato nel corso dell'anno, con particolare riguardo ai collegamenti con la realtà attuale e gli istituti studiati.

Imola, 14/05/2018

Docente
Alessia Mazzanti

MATERIA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	M. Verzini, G. Zanarini, C. Stagnoli, Capire per agire, Zanichelli, Bologna, 2017
ALTRI SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI	Ricerche individuali, approfondimenti testuali, slide in power point

1) OBIETTIVI INIZIALMENTE FISSATI

a) Finalità

- Promuovere la formazione di un soggetto capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alla problematicità della realtà contemporanea
- Formazione del cittadino
- Potenziamento delle abilità linguistiche e logiche
- Creare le premesse mentali per un libero e produttivo confronto con gli altri

b) Obiettivi specifici di apprendimento

1. Conoscere i contenuti fondamentali degli ambiti della psicologia cognitiva ed evolutiva, in relazione agli argomenti trattati.
2. Comprendere il campo d'indagine, gli orientamenti e le aree, le peculiarità e le problematiche fondamentali della psicologia in quanto scienza.
3. Riconoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico e i concetti essenziali dell'ambito psicologico, relativamente agli argomenti trattati.
4. Saper ricostruire, anche per sommi capi, fenomeni e dinamiche psicologiche, attraverso il riferimento a situazioni concrete (stage) o esempi sperimentali;
5. Confrontare posizioni e teorie mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza;
6. Orientarsi nell'ambito di studi sulla mente e sui processi cognitivi, riuscendo ad operare connessioni e confronti a livello basilare e riconoscendo analogie e differenze fra scuole di pensiero, teorie e autori di fronte a uno stesso problema.
7. Saper contestualizzare, secondo coordinate spazio-temporali, scuole di pensiero, teorie e autori nel rispettivo ambito storico-culturale.
8. Acquisire un corretto approccio scientifico ai fenomeni psicologici, tenendo conto della complessità e dei limiti della scienza psicologica e della continua evoluzione dei suoi risultati.
9. Rielaborare criticamente gli argomenti psicologici affrontati, individuando collegamenti anche a livello interdisciplinare e traendo spunti di riflessione personale su problematiche psicologiche attuali.
10. Saper elaborare e sostenere proprie ipotesi e valutazioni pertinenti su questioni di rilevanza psicologica.
11. Saper cogliere e problematizzare nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali gli aspetti propriamente psicologici, alla luce degli orientamenti affrontati e nella consapevolezza della opportunità di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali.

12. Essere in grado di svolgere autonomamente approfondimenti e ricerche, utilizzando materiali supplementari eterogenei (articoli, letture, Internet, immagini, ecc.).

Gli obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza sono i seguenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6.

c) METODOLOGIA

- Lezione frontale (supportata all'occorrenza da materiali filmici, multimediali) con spazio adeguato alle domande degli studenti
- Informazioni bibliografiche in relazione a temi che possono suscitare interesse
- Eventuali ricerche e lavori autonomi
- Eventuale lettura, anche parziale di saggi, articoli, ecc.
- Stages formativi
- Spazio riservato al dibattito e al confronto critico
- Redazione di mappe concettuali
- Produzione di slide in format power point
- Eventuali lavori gruppo

d) Verifiche e criteri di valutazione

- Interrogazioni orali e prove scritte
- La valutazione verrà fatta tenendo in considerazione i seguenti criteri:
- Livello di conoscenza e comprensione critica di contenuti, argomenti, lessico
- Uso di un lessico appropriato e capacità espositive chiare e organiche
- Capacità di approfondimento, di elaborazione, di analisi e di sintesi, di valutazione personale
- Capacità di interagire positivamente in situazioni dialettiche (capacità di ascolto, rispetto dell'interlocutore, uso di strategie argomentative, ecc)
- Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo e alla vita scolastica, impegno e buona volontà (da considerare ai fini della valutazione sintetica)

2) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SVOLTE

- Prove orali: interrogazioni inerenti ai temi trattati;
- Prove scritte: trattazione sintetica degli argomenti.
- Relativamente al numero delle prove svolte, la classe ha eseguito, nel corso del pentamestre due prove scritte ed almeno due prove orali

3) PROGRAMMA SVOLTO

- ❖ Si riprendono le linee essenziali del programma svolto nel precedente anno scolastico.

1. FREUD E LA PSICOANALISI (ripasso e approfondimento):

- ❖ I concetti di base della psicanalisi: Es, Io, Super-Io, libido, principi del piacere, di realtà e del dovere; sintomo, sogno, lapsus, terapia psicanalitica e transfert, nevrosi e psicosi, sessualità e scoperta della sessualità infantile.
- ❖ I meccanismi di difesa
- ❖ Le fasi dello sviluppo psico-sessuale: fase orale, anale fallico-edipica, di latenza; genitale
- ❖ Il sogno: contenuto manifesto e latente
- ❖ La psicoanalisi: regola psicanalitica fondamentale, libere associazioni/atti mancati, i sogni, il transfert
- ❖ Le emozioni: definizione e modelli teorici di riferimento
- ❖ Darwin e la funzione delle emozioni

- ❖ M. Mead e la matrice culturale delle emozioni
- ❖ P. Ekman: emozioni primarie e secondarie
- ❖ L'amore: il triangolo dell'amore di Sternberg
- ❖ I tipi di personalità nelle relazioni amorose: i sicuri, gli appiccicati, gli instabili, gli insicuri.

2. LA NUOVA PSICOLOGIA DELL'IO:

- ❖ M. Klein: i fantasmi dell'io, la scoperta della vita fantasmatica, le posizioni, la terapia attraverso il gioco. Il processo terapeutico
- ❖ C. G. Jung: personalità, psiche e anima; i sogni, gli archetipi, il processo di individuazione, la teoria dei tipi psicologici, inconscio personale e collettivo;
- ❖ J. Bowlby: l'attaccamento e gli esperimenti di Lorenz e dei coniugi Harlow
- ❖ J. Bowlby e gli stili di attaccamento
- ❖ D. Winnicott: il vero sé e il falso sé, la preoccupazione materna primaria, gli atteggiamenti materni e lo sviluppo del sé, la madre sufficientemente buona, il gioco, il fenomeno e l'oggetto transizionale, l'holding, l'oggetto transizionale e la patologia.
- ❖ Il Comportamentismo: condizionamento classico e operante; il rinforzo, il processo terapeutico le tecniche della desensibilizzazione, dell'inondazione traumatica e dell'inibizione reciproca
- ❖ Il Cognitivismo: il modello cognitivista e il processo terapeutico: pensieri automatici, inferenza arbitraria, astrazione selettiva

3. INFLUSSI SUI SERVIZI SOCIO-SANITARI DEI METODI DI ANALISI E RICERCA DEL '900

- ❖ Normalità e sanità
- ❖ Medicalizzazione della follia: da Pinel a Freud
- ❖ Il DSM V
- ❖ L'antipsichiatria e i diversi approcci al tema del disagio
- ❖ Principali tipologie di disagio e relativi sintomi
- ❖ La psicoterapia
- ❖ L'etnopsichiatria: quale malattia, la sofferenza psichica, tra cura e terapia

4 GLI ANZIANI:

- ❖ Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani
- ❖ Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi d'invecchiamento: ciclo di vita e arco di vita
- ❖ I cambiamenti fisici e mentali
- ❖ Famiglia e relazioni interpersonali
- ❖ La quarta età
- ❖ Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano: il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson
- ❖ Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione
- ❖ L'assistenza domiciliare, i centri diurni, e le residenze per anziani

5. INTEGRAZIONE SOCIALE, SCOLASTICA E LAVORATIVA DEI MIGRANTI

- ❖ Quale integrazione sociale
- ❖ Riferimenti statistici fondamentali

- ❖ Tra scuola e famiglia: una relazione da costruire
- ❖ L'integrazione nel mondo del lavoro
- ❖ Distribuzione dei lavoratori migranti sul territorio italiano
- ❖ Distribuzione dei migranti nei settori produttivi
- ❖ Lo sfruttamento lavorativo dei migranti
- ❖ Imprenditori stranieri

6. PROFILI PROFESSIONALI E COMPITI DEGLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

- ❖ I profili professionali nel mondo del sociale
- ❖ Figure professionali in ambito sanitario
- ❖ Figure professionali in ambito socio-assistenziale
- ❖ L'assistente sociale
- ❖ L'educatore professionale
- ❖ Lo psicologo
- ❖ Lo psicoterapeuta

7: ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICA E CULTURALE

- ❖ I contesti dell'animazione
- ❖ L'animazione oggi
- ❖ La dimensione educativa e culturale dell'animazione e le competenze dell'operatore
- ❖ Le competenze o skills
- ❖ L'animazione ludica
- ❖ Le finalità dell'animazione ludica: socializzazione, motricità, affettività e sviluppo mentale
- ❖ Il ruolo dell'animatore
- ❖ Indicazioni pratiche per l'animazione di alcune tipologie di gruppo (persone con disagio psichico, adolescenti, anziani, persone con disabilità psicofisiche)

Imola, 14 maggio 2018

La docente

Rossella Valenti

Materia (ore settimanali)	1 ora Metodologie Operative
Docente	Gatto Carmela
Libro di testo adottato	Progettiamo e Realizziamo di Carmen Gatto ed Clitt
eventuali altri testi o sussidi	
Classe	5^ sez A SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Programma svolto

La disciplina è stata inserita in via sperimentale nel 5 anno (1 ora settimanale) per permettere di migliorare gli apprendimenti per la qualifica regionale di OSS (Delibera regionale 911/2015) Il programma svolto è stato improntato sul ripasso dei temi cardine della disciplina trattati nei precedenti anni: progettazione, comunicazione, servizi, relazione d'aiuto e animazione.

Modulo 1

UC 1 Promozione benessere psicologico e relazionale della persona

Qualifica regionale- Conoscenza specifica	Svolgimento curriculare- Contenuti
L'equipe professionale ed il lavoro dell'OSS	Le figure professionali L'equipe assistenziale Il lavoro di equipe Le competenze e il lavoro dell'OSS
I modelli organizzativi e i loro obiettivi	La costruzione del gruppo I gruppi di lavoro L'osservazione La progettazione
Ruolo dell'OSS: interventi sul contesto sociale	Codice deontologico dell'OSS Programmazione degli interventi in ambito territoriale Le reti di protezione sociale
Ruolo dell'OSS nell'accogliere l'utente e la sua famiglia	La famiglia Le rete familiare e parentale Il benessere della persona La comunicazione
Teoria dell'animazione sociale	Finalità e caratteristica dell'animazione Le competenze dell'animatore L'animazione come integrazione sociale
Ruolo dell'animazione nei progetti educativi	L'animazione collegata alle patologie Il mantenimento delle capacità residue e la sollecitazione sensoriale e psichica La socializzazione, la condivisione del lavoro La creatività
Animazione e gestione dei gruppi	L'importanza del piccolo gruppo nell'animazione Saper gestire i gruppi con attività adeguate ai bisogni dell'ospite
Tecniche di animazione ludico ricreativa	L'animazione come stimolo sensoriale e psichico

	L'APA (sport, ballo, ed. fisica e riabilitazione) La ROT (Reality Orientation Therapy) La musicoterapia La ginnastica dolce
La relazione d'aiuto	La progettazione e la risoluzione del caso L'assistente sociale Il ruolo della famiglia Le risorse personali, familiari e del territorio

Modulo 2**UC 3 ASSISTENZA ALLA SALUTE DELLA PRERSONA**

Qualifica regionale- Conoscenza specifica	Svolgimento curriculare- Contenuti
I bisogni di assistenza sociale dell'utente nei diversi contesti	Le varie tipologie di servizi I servizi rivolti alle utenze non autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Le modalità di accesso UVG/UVM/UVH
Leggere la documentazione dell'assistito	Saper leggere la cartella dell'assistito Saper inserire i dati Essere in grado di leggere il PAI
Definizione e verifica del PAI	Punti essenziali nella stesura del PAI L'équipe di lavoro e la definizione degli obiettivi collegati alla stesura del PAI
Ruolo dell'OSS nella collaborazione con gli altri professionisti	Rapporto OSS con l'infermiere e il medico nell'assistenza ospedaliera Rapporto con l'assistente sociale e la cooperativa sociale nell'assistenza domiciliare Rapporto con infermieri, RAA, animatori, ecc nei servizi per persone non autosufficienti
Menomazione, disabilità ed handicap: definizioni, normativa tutela, diritti	La disabilità: caratteristiche e interventi d'aiuto
I servizi per le persone portatrici di handicap	Le varie tipologie di servizi e interventi rivolti alla disabilità
Alcolismo e tossicodipendenza	Il Sert, i gruppi di auto-aiuto Cause, interventi e servizi
Il paziente psichiatrico	Le varie forme di disagio Le turbe psichiche e i servizi

2. Eventuali altre discipline coinvolte

La disciplina ha agganci nelle materie di indirizzo e in special modo con Psicologia

3. Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti

Apprendimento della relazione d'aiuto attraverso la simulazione degli interventi. L'attività non sempre ha trovato alunni disposti a simulare le situazioni richieste.

- Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

Le competenze dei ragazzi manifestate durante lo stage sono state definite buone dai vari tutor aziendali. Le conoscenze teoriche invece risultano mediamente sufficienti perché un'ora alla settimana non ha permesso uno studio continuativo ed organico.

L'obiettivi specifici per la classe sono:

- sapersi relazionare con qualsiasi tipologia di utenza;
- saper riconoscere i compiti dell'OSS;
- saper svolgere interventi d'aiuto;
- conoscere semplici tecniche di animazione;
- aiutare l'assistito nel soddisfacimento dei propri bisogni.

- Criterio di sufficienza adottato

La sufficienza si ritiene raggiunta se l'alunno dimostra di sapersi orientare anche se non usa sempre il linguaggio specifico della disciplina; il collegamento interdisciplinare con alcune materie e le capacità di assimilare i contenuti. La valutazione ha tenuto conto anche dell'impegno, partecipazione, disponibilità all'apprendimento e costanza nello studio.

Imola, 14/05/2018

Docente
Carmela Gatto

Materia n. 2 ore settimanali	LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE
Libri di testo adottati	<i>Enfants, Ados, Adultes Devenir professionnels du secteur.</i> Revellino, Schinardi, Tellier Zanichelli
Altri testi utilizzati	<i>Nouvelle Grammaire Savoir-faire</i> Ed. Cideb, per ripassare o approfondire alcune strutture morfo-sintattiche della lingua francese.
Altri sussidi utilizzati	Fotocopie, dvd, materiale on line, Lim, laboratorio linguistico e multimediale.
Docente	Prof.ssa Sara Basile

Obiettivi disciplinari

Abilità/Capacità:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali di studio e lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione ed esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali ed elementi di dettaglio in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, studio e lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore di indirizzo.
- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni su esperienze, processi e situazioni relative al proprio settore di indirizzo.
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore.
- Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in lingua relativi al proprio ambito di studio e di lavoro.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Conoscenze:

- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.
- Strategie per la comprensione globale selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.
- Strutture morfosintattiche adeguate e organizzazione del discorso adeguati alle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Tecniche d'uso di dizionari, mono e bilingue, anche settoriali, multimediali e in rete.
- Aspetti socio-culturali della lingua francese e del linguaggio specifico di settore.
- Aspetti socio-culturali dei Paesi francesi, riferiti in particolare al settore di indirizzo.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Gli studenti hanno acquisito:

1. Un'adeguata competenza della comunicazione settoriale sia allo scritto che all'orale;
2. sanno capire analizzare e rielaborare testi di vario genere: articoli relativi a temi di attualità, documenti relativi al settore di indirizzo;
3. sono in grado di comprendere, analizzare e redigere testi di tipo professionale come richiesti dalle diverse situazioni settoriali;
4. conoscono tutta una serie di contenuti inerenti alla loro area culturale e professionale;
5. si esprimono in maniera abbastanza pertinente e comprensibile seppure in modo semplice e con imprecisioni fonetiche;
6. producono testi scritti di carattere generale e specifico all'indirizzo con una certa coerenza e coesione.

Criteri di sufficienza e strumenti di valutazione

Conoscenze

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi di uso corrente, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.
- Strategie per la produzione globale e selettiva di testi di uso corrente, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio, di lavoro.
- Tecniche d'uso di dizionari, anche settoriali, multimediali o in rete.

Abilità

- Interagire ed esprimere le proprie opinioni in conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi di uso corrente, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.
- Produrre testi relativamente articolati, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.
- Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto. Cogliere analogie e differenze tra le diverse lingue.

Sono state somministrate **verifiche** di tipo formativo e sommativo, sia domande aperte che comprensioni del testo, interrogazioni individuali. La valutazione, espressa in decimi, è stata in base ai criteri degli obiettivi minimi sopra menzionati e ha tenuto conto dei livelli di partenza, della partecipazione didattica e al dialogo educativo, del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGRAMMA ANALITICO DISCIPLINARE

Dal libro di testo *Enfants, Ados, Adultes Devenir professionnels du secteur* :

- Vieillir en santé : notions de vieillissement, sénescence et sénilité ;
- Les problèmes liés au vieillissement : les effets de l'âge sur l'organisme ;

- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée
- Manger anti – âge
- Ménopause et alimentation
- L'Andropause

- **L'EMPLOI attività di lettorato con la lettrice Fieza Avila** : les petites annonces – la lettre de motivation – le CV – la réponse positive à une demande d'emploi – la lettre de démission – L'entretien d'embauche/le recrutement.

Modulo di rinforzo grammaticale:

Ripasso e consolidamento della grammatica di base: in particolar modo i tempi verbali e le coniugazioni: presente, imperativo, passé composé, imperfetto, futuro, condizionale, i 3 gallicismi

Imola, 14/05/2018

Docente
Sara Basile

Materia	<i>Spagnolo (2 ore a settimana)</i>
Docente	Angela Maria Florio
Libri di testo adottato	<i>Nosotros - vol. C – Loecher</i> <i>Atención sociosanitaria - Clitt</i>
eventuali altri testi o sussidi	Fotocopie
Classe	5[^] sez A SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Programma svolto

CHARLA 3 – TRASTORNOS Y ENFERMEDADES MENTALES

TEMAS:

Ansiedad: ataques de pánico y fobias

Depresión y trastorno bipolar

Esquizofrenia

Autismo

CHARLA 4 – LA ASISTENCIA SANITARIA

TEMAS:

Centros de salud

Triage de urgencias y emergencias

Equipo médico hospitalario

La plantilla de un hospital

Especialidades médicas

Enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería

CHARLA 7 – LA VEJEZ

TEMAS:

IMSERSO: Instituto de Mayors y Servicios Sociales

Cómo elegir un buen cuidador

El Alzheimer: un problema social

El Parkinson

Las residencias de ancianos

U. D. 6 Metas alcanzadas y por alcanzar

- hablar de causas y consecuencias
- plantear obstáculos a la realización de una acción
- discapacidad y discapacitados
- protagonistas de la sociedad

U. D. Sociedad y cultura

Guerra civil Española y el Franquismo

Pablo Picasso y Guernika

2. Eventuali altre discipline coinvolte

Nessune

3. Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti

Spettacolo di teatro: “Guernika”

7 ore di lezione sul tema della vecchiaia con la conversatrice madrelingua

- Obiettivi raggiunti in termini di competenze

Padroneggiare la L2 per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire con una certa scioltezza e spontaneità.

Produrre un testo chiaro su argomenti studiati spiegando il proprio punto di vista.

Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavori tipici del settore.

Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.

Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.

- Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze

Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.

Aspetti socio-culturali della seconda lingua e del linguaggio specifico di settore.

Aspetti socio-culturali dei paesi di L2, riferiti in particolare al settore di indirizzo.

Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

- Obiettivi minimi

Saper comprendere testi relativamente complessi che hanno per oggetto argomenti studiati.

Saper comprendere conversazioni relativamente complesse che hanno per oggetto gli argomenti studiati.

Saper esporre (sia oralmente che in forma scritta) in maniera chiara i concetti fondamentali degli argomenti studiati durante l'anno.

Saper esporre (sia oralmente che in forma scritta) in maniera chiara le proprie opinioni in merito agli argomenti studiati durante l'anno.

- Criterio di sufficienza adottato

Comprensione dei concetti fondamentali e della maggior parte delle funzioni usate in testi scritti ed in conversazioni o esposizioni orali.

Utilizzo di un lessico adeguato per riuscire a rendere comprensibili semplici concetti ed idee personali.

Produzione orale e scritta chiara e comprensibile nonostante eventuali errori di sintassi e di grammatica.

Pronuncia, anche se non perfetta, che non comprometta il messaggio enunciato.

Imola, 14/05/2018

Docente

Angela Florio

Materia (ore settimanali)	Inglese (3 ore)
Docente	Prof.ssa Alessandra Andreucci
Libri di testo adottati	<i>A World of care ed. San Marco</i> , " <u>Grammar tracks</u> " Fiocchi, Ed. Trinity Whitebridge
Altri sussidi utilizzati	Fotocopie dai testi di Grammatica, powerpoint, schemi riassuntivi forniti dalla docente, uso della LIM.
Classe	5 A

1. Argomenti svolti nell'anno

Svolgimento degli esercizi contenuti in "Grammar Tracks" Fiocchi, Ed. Trinity Whitebridge.

Funzioni Linguistiche/Grammaticali: Ripasso, approfondimento del Presente, Passato, Futuro, Condizionale, Used to
Modali, Comparativi, Connectors, Aggettivi, Pronomi, Preposizioni, Passivo, Connectors.

CONTENUTI:

Area tematica: **The elderly.**

MODULE 3 The last stage of life, A better life for older people, (Family caregiving) pag94), Physical changes, Mental Decline, Quality of life in old age .A new Place to live nursing homes. (Medical care of Nursing Home residents pag111)

Area tematica: **Human Rights**

MODULE 4: The universal declaration of human rights, What is Amnesty international? Freedom of thought and speech, A writer against Totalitarianism, The Destruction of words, Racial Discrimination in History, Women's rights, Ethnic Equality, women's rights, Right to work (solo i primi tre paragrafi di pag.139), Right to Education.

Area tematica: **Contemporary Society**

MODULE 5: Enhancing Diversity, Families, Future Workspaces,

Presumibilmente verranno svolti entro la fine dell'anno scolastico i seguenti argomenti:
Environment and sustainability (presentazione Power point e integrazione con fotocopie date dall'insegnante). Globalization, Technology and new lifestyles

3. Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti

Sono state svolte attività di recupero extracurricolari al fine di potenziare e consolidare le strutture linguistiche grammaticali e la preparazione degli studenti che non avevano raggiunto la sufficienza nel primo trimestre, sugli argomenti di microlingua. Inoltre durante

il mese di maggio sono state svolte lezioni di approfondimento e consolidamento dall'insegnante madrelingua, su argomenti svolti durante l'anno.

4. Obiettivi inizialmente fissati

Saper comprendere, se guidati, testi di argomento socio-sanitario sia ascoltati che letti; saper produrre testi semplici in lingua standard e saper comunicare in modo semplice in situazioni preparate; saper attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta di materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

5. Eventuale revisione degli obiettivi inizialmente fissati

6. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

Gli studenti sono in grado di:

1. Interagire in conversazioni brevi e chiari su argomenti familiari di interesse personale, sociale o di cui sono già a conoscenza
2. . Identificare le strutture e funzioni linguistiche ricorrenti nei testi professionali.
3. sanno capire analizzare e rielaborare sufficientemente testi con tematiche relative al settore di indirizzo;
4. conoscono tutta una serie di contenuti inerenti alla loro area culturale e professionale;
5. si esprimono in maniera abbastanza pertinente e comprensibile usando il lessico relativo alla microlingua socio-sanitaria seppure in modo semplice e con imprecisioni grammaticali e fonetiche;
6. producono testi scritti di carattere generale e specifico all'indirizzo con una certa coerenza e coesione.

Criterio di sufficienza adottato

Il criterio di sufficienza corrisponde alla comprensione dei contenuti essenziali, alla capacità di rispettare le consegne, a comprendere le relazioni fondamentali tra eventi e/o processi, a produrre testi scritti e orali pertinenti e strutturati in modo ordinato e coerente.

Imola, 14/05/2018

Docente

Alessandra Andreucci

Materia (ore settimanali)	Lingua e Letteratura Italiana (4 ore settimanali)
Docente	Carmela Napoli
Libro di testo adottato	Paolo Di Sacco, <i>Chiare lettere 3</i> , Edizioni scolastiche Bruno Mondadori
eventuali altri testi o sussidi	Fotocopie e Appunti del docente
Classe	5 [^] sez A SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Programma svolto

Mod. 1: Tra Ottocento e Novecento:

- ✓ **Il Realismo:** I caratteri principali del romanzo realista; Il romanzo realista in Francia, Inghilterra, Russia e Italia; I capiscuola del Realismo; Il romanzo al femminile
- ✓ **L'Età del positivismo:** La nuova immagine della scienza; L'idea del progresso; La filosofia del positivismo; L'evoluzione secondo Darwin e il darwinismo sociale.
- ✓ **Gustave Flaubert:** Vita e opere; Madame Bovary: Analisi romanzo, trama e personaggi; L'Educazione sentimentale: Trama
- ✓ **Il Naturalismo francese:** La nascita del Naturalismo; Flaubert tra Realismo e Naturalismo; La poetica naturalista
- ✓ **Emile Zola:** Vita e opere; L'Assomoir: trama; Teresa Raquin: Trama; J'Accuse: Trama
- ✓ **Il Verismo:** La nascita del Verismo; I canoni del Verismo; Naturalismo e Verismo a confronto; Le tecniche narrative veriste
- ✓ **Luigi Capuana:** Vita e opere
- ✓ **Giovanni Verga:** La vita; I romanzi giovanili e il periodo fiorentino; Il periodo milanese; La "conversione" letteraria al Verismo; Il ritorno in Sicilia e gli ultimi anni; Il pensiero e la poetica; Una visione materialistica; Il pessimismo di Verga; Un pessimismo senza via d'uscita; La fase preverista: I romanzi dell'esordio; La stagione del Verismo; La "conversione al verismo: Nedda; Il ciclo dei Vinti e i Malavoglia; I Malavoglia: la trama; I Malavoglia: Un romanzo sperimentale; Una società arcaica scossa dai primi segni del progresso; I Malavoglia: Il significato del romanzo; La sperimentazione linguistica e il discorso indiretto libero; Lo spazio e il tempo ne I Malavoglia; La trama, la struttura e i personaggi; Mastro don Gesualdo: Il romanzo di Gesualdo; La "roba", l'amore; Mastro don Gesualdo: Ascesa e decadenza del protagonista; L'antieroe e il racconto interiorizzato; Il senso della morte e della decadenza; La trama e la struttura del romanzo; Lo spazio e il tempo in Mastro don Gesualdo"; Novelle di campagna, novelle di città; Vita dei campi: I racconti di vita dei campi; Breve trama delle novelle; Novelle rustiche; L'ingiustizia generale del mondo; Il tema della "roba"; L'ultimo Verga: Il verismo impossibile: La duchessa di Leyra; Finzione e inganno in nuove prove narrative; L'ultimo romanzo: Dal tuo al mio.
- ✓ **Lettura e analisi:** "La fiumana del progresso", "Lettera prefazione a L' amante di Gramigna", "Cavalleria rusticana", "Cavalleria rusticana", "Rosso Malpelo", "La roba", "La lupa".
- ✓ **Prosa e poesia del Decadentismo:** Subito prima del Simbolismo: Baudelaire e i poeti parnassiani.
- ✓ **Charles Baudelaire:** Vita e opere; "I Fiori del Male"; La poetica delle "corrispondenze".
- ✓ **Il Simbolismo:** La nascita del Simbolismo; Gli sviluppi del Simbolismo; Una nuova poetica.
- ✓ **Il Decadentismo:** Il tramonto del Positivismo; Decadentismo: significato del termine e periodizzazione; I principi della poetica decadente; I temi della letteratura decadente; Le figure del Decadentismo.

- ✓ **Gabriele D'Annunzio:** La vita; La poetica: L'estetismo, il superomismo e il panismo; La poesia degli esordi: la crisi dell'estetismo; Le Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi; La produzione teatrale; Le opere della maturità: Il Notturmo; Il ciclo dei romanzi; Il Piacere: trama; Le vergini delle rocce: trama; Alcyone: trama e struttura; Notturmo: trama; D'Annunzio e il fascismo.
 - ✓ **Lettura e analisi:** "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto".
 - ✓ **Dino Campana:** La vita; Le opere.
 - ✓ **Giovanni Pascoli:** La vita; L'infanzia e la morte del padre, Gli studi fino alla laurea; L'insegnamento e la fama letteraria; Il "nido" domestico e la paura della vita; Poeta e società la diversa posizione di Pascoli e di D'Annunzio; Il pensiero; Il percorso delle opere: Myricae; I Poemetti; I Canti di Castelvecchio; L'originale classicismo dei Poemi conviviali; La poetica del fanciullino e il suo mondo simbolico: La poetica del "fanciullino" e i miti pascoliani; La nuova poesia di Pascoli; Lo stile e le tecniche espressive: Il linguaggio.
 - ✓ **Il Futurismo:** L'ideologia e i manifesti; La letteratura futurista; Gli spettacoli futuristi; I principali poeti futuristi.
 - ✓ **Italo Svevo:** La vita; La formazione e le idee: Il tema darwiniano della "lotta per la vita"; Schopenhauer e la volontà inconsistente; Una poetica di "riduzione" della letteratura: La letteratura ridotta a fatto privato; Due temi prediletti: il ricordo e la malattia; Il percorso delle opere: Una vita: trama; Senilità: trama; La coscienza di Zeno: trama e struttura.
 - ✓ **Lettura e analisi:** "La cavalla storna"; "X Agosto".
 - ✓ **Luigi Pirandello:** La vita; Le opere; Il pensiero; Le opere teatrali; Il dualismo vita/forma; Le tematiche pirandelliane; L'Umorismo; "Uno nessuno e centomila": Trama, struttura e analisi; Enrico IV: Trama, struttura e analisi; Il fu Mattia Pascal: Trama e struttura.
- Mod. 2: L'Età contemporanea:**
- ✓ **L'ermetismo:** Caratteri generali.
 - ✓ **Giuseppe Ungaretti:** La vita; Le opere; La poetica; Lo stile.
 - ✓ **Lettura e analisi:** "Soldati"; "San Martino del Carso"; "Veglia"
 - ✓ **Eugenio Montale:** La vita; Le opere: Le opere in versi; Le opere in prosa; Il pensiero e la poetica; Il linguaggio e lo stile; La raccolta "Ossi di seppia".
 - ✓ **Lettura e analisi:** "Spesso il male di vivere"; "I limoni".
 - ✓ **Salvatore Quasimodo:** La vita; La poetica; Le opere.
 - ✓ **Lettura e analisi:** "Ed è subito sera"; "Alle fronde dei salici".
 - ✓ **Umberto Saba:** La vita; Le opere.
 - ✓ **Lettura e analisi:** "A mia moglie"; "Città vecchia"; "La capra".

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

- ✓ **MODULO 2 L'Età contemporanea:** Cenni sul Neorealismo e sul pensiero e le opere di Pierpaolo Pasolini; Primo Levi.

2. Eventuali altre discipline coinvolte

Diversi argomenti svolti durante l'anno hanno poi stati trattati ed ampliati durante le lezioni di Psicologia Generale

Obiettivi

- ✓ Conoscere il quadro generale dei movimenti culturali e dei singoli autori, consolidando le conoscenze e competenze acquisite negli anni precedenti
- ✓ Conoscere la poetica, i temi e il pensiero degli autori
- ✓ Saper inquadrare correnti e autori nei vari movimenti del Novecento
- ✓ Saper confrontare autori e tematiche

- ✓ Correttezza formale e padronanza lessicale nell'esposizione orale e scritta
- ✓ Saper produrre un saggio argomentativo

OBIETTIVI MINIMI:

Competenza LETTERATURA	Abilità (*) livello minimo: essenziale	Conoscenze\ nuclei disciplinari (*) livello minimo: essenziale
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerenti al programma della quinta classe - Riconoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati - Individuare il significato generale del testo e riconoscere le sue strutture fondamentali - Individuare le relazioni più significative tra testi dello stesso autore o di autori diversi (temi trattati, generi letterari di riferimento, scelte linguistiche e stilistiche) - Evincere dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori 	<ul style="list-style-type: none"> - Identifica e analizza temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature - Coglie gli elementi di identità o diversità tra la cultura italiana e quella di altri paesi - Interpreta i testi letterari con metodi di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la storia della letteratura italiana nelle sue linee evolutive con riferimenti alle letterature di altri Paesi - Conoscere gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali), i generi, i temi significativi dei vari periodi letterari - Riconoscere i caratteri specifici dei testi letterari - Conoscere il contesto storico-culturale degli autori e dei movimenti letterari
Competenza LINGUA	Abilità (*) livello minimo: essenziale	Conoscenze\ nuclei disciplinari (*) livello minimo: essenziale
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale con riferimento alle sue potenzialità espressive 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostiene colloqui su tematiche definite utilizzando lessico specifico - Produce testi scritti di diversa tipologia e complessità argomentando in modo semplice ma funzionale (analisi del testo, tema di ordine generale, saggio breve guidato; tema storico) previsti per la Prova d'esame - Produce relazioni, sintesi, commenti, schemi grafici. - Produce testi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta - Conosce fonti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici

- **Metodologie e sussidi impiegati**

Nell'attività didattica, per raggiungere gli obiettivi prefissati, sono state utilizzate varie tecniche metodologiche, ma è stata privilegiata la lezione frontale perché ritenuta la più idonea a trasmettere conoscenze e informazioni. Oltre alla lezione frontale si è fatto uso anche di altre tecniche, quali: lezione partecipativa/interattiva; discussioni aperte e guidate, lavori di gruppo, lettura guidata e interpretazione di testi antologici significativi. Tali tecniche sono state supportate da strumenti diversi: oltre al manuale in uso, mappe concettuali, schemi di sintesi, fotocopie e uso di altri manuali.

- **Valutazione**

La valutazione sarà sommativa e formativa, terrà conto del raggiungimento degli obiettivi, delle competenze e delle conoscenze acquisite, dell'impegno e dei miglioramenti avvenuti rispetto alla situazione di partenza.

- **Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze**

Gli obiettivi sia generali che specifici proposti in sede di programmazione sono stati conseguiti da una parte della classe, per gli altri si può parlare di obiettivi parzialmente raggiunti; permangono ancora delle lacune relative alle tecniche di base che ancora non sono del tutto complete. Nella produzione scritta si evidenziano, da parte di alcuni alunni, carenze ortografiche e grammaticali, povertà di lessico e una non sempre sufficiente linearità nella strutturazione del discorso, dovute ad una scarsa abitudine alla lettura.

- **Criterio di sufficienza adottato**

Oltre al profitto, sono stati valutati anche l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'assiduità nella frequenza, i progressi rispetto al livello di partenza e la capacità di utilizzare e di collegare nell'argomentazione le conoscenze e le competenze acquisite. La valutazione ha tenuto conto, in relazione agli obiettivi prefissati, dei seguenti indicatori:

Prove orali: Chiarezza e correttezza nell'esposizione; Conoscenza degli argomenti; Capacità di discussione, di collegamento e di approfondimento. Per le prove scritte si fa riferimento alla griglia di valutazione allegata e si terrà conto della padronanza della lingua e competenza lessicale; conoscenza e coerenza dell'argomentazione; sviluppo critico e organicità del discorso.

Imola, 14 maggio 2018

Firma del docente

Carmela Napoli

Materia (ore settimanali)	STORIA (2 ORE SETTIMANALI)
Docente	Carmela Napoli
Libro di testo adottato	Vittoria Calvani, <i>Spazio storia vol.3</i> , Milano, A. Mondatori Scuola, 2012
eventuali altri testi o sussidi	Materiale fornito dal docente, Fotocopie, Video
Classe	5[^] sez A SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Programma svolto

Mod. 1: L'Età dei nazionalismi:

- ✓ **Belle époque e società di massa:** L'ottimismo del Novecento e la Belle époque; L'esposizione universale di Parigi; Parigi e Vienna capitali della Belle époque; La società dei consumatori; La catena di montaggio e la produzione in serie; Il suffragio universale maschile e i partiti di massa; Che cos'è la società di massa.
- ✓ **Lettura e analisi:** Il "darwinismo sociale" ovvero "la selezione naturale" applicata alla società.
- ✓ **L'Età giolittiana:** Un re ucciso e un liberale al governo; Il progetto politico di Giolitti; Sostenitori e nemici del progetto; Le contraddizioni della politica di Giolitti; Lo sciopero generale nazionale del 1904; Le riforme sociali; Il suffragio universale; Il decollo dell'industria; Il Meridione e il voto di scambio; Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913; La conquista della Libia; La caduta di Giolitti.
- ✓ **Venti di guerra:** Le tensioni tra le potenze europee; Il "concerto europeo" e il mito della "grande Germania"; La lotta per la democrazia in Francia; La crisi dell'impero zarista; Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905; L'Europa si divide in due blocchi; La questione d'Oriente; Verso la guerra.
- ✓ **La Prima guerra mondiale:** Le cause della Prima guerra mondiale e lo scoppio del conflitto; Le cause della Prima guerra mondiale e lo scoppio del conflitto; Il meccanismo delle alleanze, le prime fasi della guerra e l'illusione della "guerra-lampo"; La guerra di trincea e l'utilizzo di nuove armi; Il fronte turco; Il fronte orientale; L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra; Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra; Il fronte italiano; Le vicende sugli altri fronti; La guerra sul mare e la battaglia dello Jutland; L'anno di svolta: il 1917; Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dalla guerra; L'intervento degli Stati Uniti; L'attacco finale all'Austria; La resa della Germania e la vittoria degli Alleati.
- ✓ **Lettura fonti:** Visione video "La vita in trincea"; "La prima guerra mondiale".

Mod. 2: L'Età dei totalitarismi:

- ✓ **Una pace instabile:** Guerra, morte, fame e poi... la "peste"; La Conferenza di Parigi e il ruolo degli Stati Uniti; I "14 punti" di Wilson; Il principio di autodeterminazione; Il Trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania; La fine dell'Impero austro-ungarico; Il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia; Il fallimento della Conferenza di Parigi.
- ✓ **La Rivoluzione russa e lo stalinismo:** La Rivoluzione di febbraio: il governo borghese; Il dinamismo dei Soviet e le speranze di pace; Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre"; La pace di Brest-Litovsk e le rinunce territoriali; La guerra civile: fame, stragi e terrore; Dalla "dittatura del proletariato" alla "dittatura del Partito comunista"; La "Nuova politica economica" di Lenin; L'industrializzazione a tappe forzate di Stalin e la strage dei Kulaki; I piani industriali quinquennali; La costruzione del mito di Stalin; Gli anni delle "purghe"; Dalle "purghe" al Terrore come sistema di governo; Lo stato totalitario.
- ✓ **Il Fascismo:** Il biennio rosso; I ceti medi emergenti e la "vittoria mutilata"; La fondazione dei fasci di combattimento; La nascita del fascismo: l'illegalità mascherata da legge e ordine; La nascita del

Partito comunista; La marcia su Roma: Mussolini al governo; Le elezioni del 1924; L'assassinio Matteotti: un mistero svelato; "Io sono il capo di questa associazione a delinquere"; La fondazione dello Stato fascista; L'identificazione tra Stato e Partito; Dal fascismo "movimento" al fascismo "regime"; Il concordato con il Vaticano; Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini; La conquista dell'Etiopia: nasce l'Impero.

- ✓ **Lettura fonti:** Visione video "Discorso di Mussolini sull'entrata in guerra dell'Italia"
 - ✓ **La crisi del '29:** La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti; Le contraddizioni dell'American Way of Life; Il crollo di Wall Street; La catastrofe mondiale; Roosevelt e il New Deal.
 - ✓ **Il nazismo:** La nascita della repubblica di Weimar; Hitler e la nascita del nazionalsocialismo; Il nazismo al potere; Il programma politico di Hitler; L'ideologia nazista e l'antisemitismo; Le vittorie politiche all'estero; La guerra in Spagna; La svolta del '38: Mussolini vassallo del Führer; L'Anschluss dell'Austria e la Conferenza di Monaco; La Polonia e il patto Molotov-von Ribbentrop.
- Mod. 3: I giorni della follia:**
- ✓ **La Seconda guerra mondiale:** Una guerra veramente "lampo"; L'Italia entra in guerra; La Battaglia d'Inghilterra; L'attacco all'Unione Sovietica; La legge "affitti e prestiti" e la Carta Atlantica; Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti; L'Olocausto; 1943: la svolta nelle sorti della guerra; Il crollo del Terzo Reich; La resa del Giappone e la fine della guerra.

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

- ✓ **MODULO 3: I giorni della follia:** La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza: Lo sbarco degli Alleati in Sicilia; La caduta del fascismo; L'8 settembre del 1943; La Repubblica di Salò e la divisione dell'Italia; La Resistenza; La "svolta di Salerno"; Scoppia la Guerra civile; La Liberazione.

2. Eventuali altre discipline coinvolte

Diversi argomenti svolti durante l'anno hanno sono poi stati trattati ed ampliati durante le lezioni di Diritto e legislazione socio-sanitaria: Le leggi razziali, Le leggi fascistissime; La Costituzione.

3. Obiettivi inizialmente fissati

Obiettivi

- ✓ Consolidare conoscenze e competenze acquisite negli anni precedenti
- ✓ Avere una conoscenza accettabile dei contenuti e saperli esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina
- ✓ Sapersi orientare nella storia novecentesca riconoscendone gli eventi principali
- ✓ Sapersi collegare alle problematiche del presente

OBIETTIVI MINIMI:

Competenza	Abilità (*) livello minimo: essenziale	Conoscenze\ nuclei disciplinari (*) livello minimo: essenziale
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le fasi principali dello sviluppo storico inerenti al programma della quinta classe - Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia il lessico specifico - Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati Individua e pone in relazione cause e conseguenza di eventi e fenomeni storici esaminati - Coglie gli elementi di identità 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico-sociali e ideologici a partire dalla seconda metà dell'800 in poi - Conosce il lessico delle scienze storico-sociali

	o diversità tra la storia italiana e quella di altri paesi - Utilizza fonti storiche di diversa tipologia (visive, multimediali, mappe, grafici, carte) per produrre ricerche su tematiche storiche	
--	--	--

- **Metodologie e sussidi impiegati**

La metodologia utilizzata è stata: lezione frontale, lezione partecipativa, discussione aperta e guidata e lavori di gruppo. Tale metodologia ha inteso favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi, la formazione di una buona coscienza critica e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, al fine di ampliare gli orizzonti socio-culturali degli alunni e favorire una formazione più responsabile ed armonica. Le tecniche metodologiche utilizzate sono state supportate da strumenti diversi, quali: libro di testo, documenti, fotocopie, mappe concettuali, video e schemi di sintesi.

- **Valutazione**

La valutazione sarà sommativa e formativa, terrà conto del raggiungimento degli obiettivi, delle competenze e delle conoscenze acquisite, dell'impegno e dei miglioramenti avvenuti rispetto alla situazione di partenza. Si è, inoltre, tenuto conto, in relazione agli obiettivi prefissati, dei seguenti indicatori: Prove orali: Chiarezza e correttezza nell'esposizione; Conoscenza degli argomenti; Capacità di discussione, di collegamento e di approfondimento

- **Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze**

Discreto risulta il grado di istruzione su cui è assestato l'intero gruppo classe. Importanti sono stati gli interventi critici e l'interessamento dimostrato verso la disciplina. La valutazione, tenuto conto delle costanti verifiche orali, dei dibattiti e delle discussioni in classe, ha sempre mirato a far comprendere agli alunni l'importanza di acquisire un linguaggio specifico per quanto concerne lo studio della storia.

- **Criterio di sufficienza adottato**

Per le prove orali sono stati considerati i vari punti espressi negli obiettivi iniziali.

Imola, 14 maggio 2018

Firma del docente

Carmela Napoli

Materia (ore settimanali)	IGIENE E CULTURA MEDICO –SANITARIA (ORE 4)
Docente	ISABELLA LONETTI
Libro di testo adottato	S. Barbone, M.R. Castiello, P. Alborino <u>Igiene e cultura medico-sanitaria-</u> Franco Lucisano Editore (libro di testo) M.R Castiello: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria Franco Lucisano Editore (parte prima e seconda)
eventuali altri testi o sussidi	Antonella Bedendo – Cultura medico Sanitaria, Poseidonia (Volume A e B), Presentazioni in power point, fotocopie
Classe	5^ sez A SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Argomenti svolti nell'anno e fino alla data del 15 maggio

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI
1. Apparati Riproduttori	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni all'apparato riproduttivo maschile e femminile. • Caratteri sessuali primari e secondari. • Il ciclo mestruale e ovarico • Concetti di meiosi e mitosi
2. La gravidanza	<ul style="list-style-type: none"> • La fecondazione e lo sviluppo embrionale. • Gravidanza extra uterina e placenta previa. • La placenta e gli annessi fetali: struttura e funzioni • Fattori di rischio in gravidanza • Controlli prenatali: esami ematochimici e gruppo TORCH • Tecniche di diagnosi prenatale: ecografia, duo-test, trit-test, test della translucenza nucale, Villocentesi, Amniocentesi e Funicolocentesi. • Malattie da aberrazione cromosomiche: Sindrome di Down, Sindrome di Klinefelter e Sindrome di Turner trisomia 13 e Trisomia 18 • Incompatibilità materno-fetale e malattia emolitica neonatale • Il parto e le sue fasi. Parto eutocico e distocico. • Il periodo neonatale: le indagini e le cure neonatali. • La prevenzione neonatale e gli screening metabolici (fenilchetonuria e galattosemia), la fibrosi cistica e la lussazione congenita dell'anca

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI
3. Periodo neonatale e prima infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • L'allattamento al seno. Latte materno e latte formulato. • Elementi di alimentazione: dal divezzamento all'alimentazione nella seconda infanzia. • Patologie infantili più frequenti: Morbillo, rosolia, varicella, parotite, pertosse
4. La senescenza	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni di demografia. • Aspetti biologici dell'invecchiamento: le principali trasformazioni anatomiche e patologiche della senescenza • Le teorie biologiche dell'invecchiamento. • L'invecchiamento cerebrale patologico: le demenze. • L'Alzheimer: cause, quadro clinico, fasi evolutive, terapia, assistenza e ROT. • Il morbo di Parkinson: cause, quadro clinico, evoluzione, terapia e assistenza. • Principali patologie cardiovascolari: ictus, MID, TIA, angina e infarto. • Le patologie dell'apparato respiratorio: BPCO, enfisema polmonare, il tumore polmonare, • Patologie gastroenteriche • Patologie dell'apparato urinario • Tumore del colon e del retto • Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito • I servizi assistenziali e l'assessment geriatrico; l'UVG

2. Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio

5. La disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di diversamente abile ed evoluzione della terminologia. • La spina bifida. • Le paralisi cerebrali infantili: cause, diagnosi, classificazioni anatomiche e fisiologiche e piano riabilitativo. • La distrofia muscolare di Duchenne: cause, sintomi, decorso e terapia. • Le diverse forme di epilessia
6. Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di traumi • In caso di emorragie • In caso di frattura e traumi articolari • In caso di ustioni
7. Le figure professionali e le strutture	<ul style="list-style-type: none"> • Le figure professionali e le strutture

3. Eventuali altre discipline coinvolte.

Discipline affini Psicologia e metodologie operative

4. Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti

Recupero in itinere

5. Obiettivi raggiunti alla data del 15 maggio in termini di conoscenze e competenze

Modulo o argomento svolto: Apparatii riproduttori ,	
Conoscenze, competenze e capacità mediamente acquisite dalla classe	Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce la riproduzione sessuale 	Colloquio orale e verifica strutturata
Modulo o argomento svolto: La gravidanza - Il periodo neonatale e prima infanzia	
Conoscenze, competenze e capacità mediamente acquisite dalla classe	Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce sufficientemente gli aspetti fisiologici della gravidanza ed i rischi ad essa connessi ➤ Conosce sufficientemente le tecniche, i metodi principali di diagnosi e di prevenzione prenatale, neonatale e prescolare ➤ Sa tutelare la salute del feto e del bambino nella prima infanzia, in età prescolare e scolare ➤ Sa collaborare ad un progetto di prevenzione 	Colloquio orale e verifica scritta strutturate fin dall'inizio in modo simile alla terza prova d'esame
Modulo o argomento svolto: La senescenza	
Conoscenze, competenze e capacità mediamente acquisite dalla classe	Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce sufficientemente le principali teorie dell'invecchiamento ➤ Conosce sufficientemente le principali patologie legate all'invecchiamento ➤ Sa promuovere un piano di assistenza al paziente anziano 	<p>Colloquio orale e verifica scritta strutturate fin dall'inizio in modo simile alla terza prova d'esame</p>

6. Obiettivi da raggiungere dopo la data del 15 maggio in termini di conoscenze e competenze

Modulo o argomento da svolgere: La disabilità	
Conoscenze, competenze e capacità mediamente acquisite dalla classe	Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità ➤ Riconoscere i bisogni specifici dei disabili e dei loro famigliari 	<p>Colloquio orale e verifica scritta strutturata fin dall'inizio in modo simile alla terza prova d'esame</p>

7. Obiettivi minimi

- ✓ Conoscere i contenuti fondamentali degli argomenti proposti -Conoscere i servizi sanitari
- ✓ Conoscere i mezzi di prevenzione nelle varie fasce d'età
- ✓ Conoscere le principali patologie relative alle diverse fasce d'età e i problemi sanitari legati all'ambiente ed al contesto socio-culturale in cui si opera
- ✓ Capacità di esporre i contenuti in modo semplice e lineare, avvalendosi di un lessico non molto vario ma appropriato
- ✓ Capacità di impegnarsi in modo costante e di rispettare gli impegni presi
- ✓ Capacità di effettuare interventi saltuari ma adeguati

8. Criterio di sufficienza adottato

Il criterio di sufficienza corrisponde:

- ✓ alla comprensione della domanda.
- ✓ coerenza nella risposta, uso corretto dei mezzi espressivi
- ✓ capacità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti.
- ✓ Capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di esposizione, degli stessi, in modo semplice e lineare utilizzando un lessico generalmente adeguato seppure non ricchissimo.
- ✓ Capacità di sapere individuare semplici relazioni.

Imola, 14/05/2018

Docente

Isabella Lonetti

Materia (ore settimanali)	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (2 ORE)
Docente	GIANLUCA ALBERTI
Libro di Testo adottato	
Altri sussidi utilizzati	
Classe	5^A

1. **Argomenti svolti nell'anno**

Potenziamento fisiologico

Inteso come ricerca di un miglioramento e conseguente sviluppo delle capacità condizionali e della flessibilità.

Pratica di attività sportive

Ovvero la capacità di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici

Finalità educative e formative delle attività motorie e dell'Ed. Fisica

I fattori della prestazione motoria e sportiva

La traumatologia

L'igiene della palestra e della piscina

2. **Eventuali altre discipline coinvolte**

Nessuna altra disciplina coinvolta.

3. **Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti**

Attività curriculare e extra curriculare che ha visto anche l'organizzazione e realizzazione di tornei, gare e manifestazioni di diverse discipline sportive di squadra e individuali

4. **Obiettivi inizialmente fissati**

Conoscenze, abilità e competenze su attività ed esercizi specifici per il raggiungimento degli obiettivi,

Conoscenze, abilità e prestazioni sulle tecniche specifiche individuali e di squadra delle discipline sportive,

Capacità di trasferire conoscenze e competenze motorie individuali in situazioni particolari e differenziate,

Conoscenze e competenze di arbitraggio degli sport praticati,

Conoscenze sugli aspetti formativi ed educativi delle attività motorie e della loro importanza per lo sviluppo equilibrato della personalità dell'individuo,

Conoscenze sui fattori che influenzano e regolano la prestazione motoria e sportiva, la traumatologia e l'igiene della palestra e della piscina.

5. Eventuale revisione degli obiettivi inizialmente fissati

Non c'è stato bisogno di rivedere gli obiettivi inizialmente prefissati.

6. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

Gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze sono stati raggiunti, tenendo sempre conto dei livelli di partenze degli allievi e delle loro capacità.

7. Criterio di sufficienza adottato

Conoscere gli obiettivi e le finalità degli esercizi e delle attività, interpretare correttamente il senso dei contenuti, eseguire anche se con imprecisioni i contenuti (anche in situazioni nuove non complesse).

Verrà valutato il miglioramento, conseguito da ogni studente, su ogni singolo obiettivo attraverso osservazioni nella pratica delle attività sportive individuali e di squadra e all'impegno, tenendo presenti i singoli livelli di partenza e le singole attitudini psicofisiche.

Nelle parti teoriche verrà richiesta non tanto una conoscenza approfondita dei contenuti, ma la capacità di trasferire, da parte dell'alunno, i concetti teorici in altri ambiti extrascolastici (tempo libero, lavoro, salute,...) e il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.

Imola 15 maggio 2018

Prof. Gianluca Alberti

Materia (ore settimanali)	Matematica, 3 ore settimanali
Docente	Nicoletta Bruno
Libro di testo adottato	Bergamini, Trifone, Barozzi: Matematica.rosso, Volume 4, Ed. Zanichelli.
eventuali altri testi o sussidi	Fotocopie riassuntive fornite dall'insegnante
Classe	5 [^] sez A SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Programma svolto:

DISEQUAZIONI

- Ripasso delle disequazioni di I e II grado intere e fratte.

FUNZIONI E LIMITI

- Intervalli, intorno.
- Concetto di funzione reale in una variabile reale.
- Dominio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche.
- Approccio intuitivo al concetto di limite con l'uso di Geo-Gebra.
- Limite finito/infinito per x che tende ad un valore finito/infinito.
- Operazioni sui limiti.
- Forme indeterminate $0/0$, ∞/∞ ; metodi risolutivi.

CALCOLO DIFFERENZIALE

- Rapporto incrementale di una funzione.
- Definizione di derivata.
- Significato geometrico della derivata.
- Derivate fondamentali.
- Derivate di alcune funzioni elementari.
- Derivate di somma/sottrazione, di un prodotto e di un quoziente.
- Derivata di una funzione composta (semplici esempi).
- Teorema di De l'Hopital.
- Applicazione nel calcolo dei limiti.

STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

- Intersezione con gli assi.
- Asintoti orizzontali e verticali.
- Crescenza e decrescenza di una funzione.
- Punti stazionari: massimi e minimi relativi.
- Classificazione dei punti stazionari mediante il segno della derivata prima.

L'insegnante si riserva di completare il programma affrontando i seguenti argomenti:

- Concavità e convessità.
- Punti di flesso.
- Problemi di massimo e minimo

2. Eventuali altre discipline coinvolte: non sono state coinvolte altre discipline

3. Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti:

Al fine di colmare eventuali lacune sono state svolte attività di recupero in itinere durante le ore curricolari, privilegiando gli argomenti fondamentali per lo svolgimento della programmazione. Agli alunni è stata data la possibilità di recuperare le insufficienze tramite verifiche scritte e/o interrogazioni. Durante l'anno sono state svolte lezioni frontali in cui gli studenti sono stati chiamati alla lavagna per valutare, immediatamente, l'efficacia dell'intervento educativo. Per facilitare l'apprendimento di alcuni concetti sono stati forniti schemi relativi alle principali definizioni, esercizi "guida" esemplificativi dei principali procedimenti spiegati. Inoltre, in preparazione alle simulazioni di terza prova e per consolidare le conoscenze acquisite, sono state attivati corsi di potenziamento pomeridiano per 4 ore complessive.

- Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze:

La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo meccanico. La maggior parte degli studenti infatti, manifesta un metodo di studio memonico e ripetitivo, trascura la componente logico deduttiva privilegiando la mera esecuzione delle procedure di calcolo.

Quasi la totalità degli studenti ha mostrato, fin da subito, interesse e partecipazione anche se l'approccio iniziale è stato duro in quanto si sono dovuti abituare ad un metodo d'insegnamento diverso, in quanto hanno cambiato insegnante.

Un gruppo di studenti non ha raggiunto competenze adeguate sia a causa di lacune, sia a causa di una difficoltà di approccio verso la materia, mostrando difficoltà nell'individuazione e nell'applicazione di procedure di calcolo.

- Criterio di sufficienza adottato

Le prove di verifica sono state prevalentemente scritte costituite da esercizi applicativi o quesiti inerenti alla parte teorica.

La valutazione finale terrà conto dei risultati delle prove suddette ma, anche dei progressi rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione generale dell'alunno all'attività didattica.

Le simulazioni della terza prova sono state considerate parte integrante del percorso scolastico e pertanto i voti, espressi in decimi, fanno parte della valutazione finale.

La correzione delle prove ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- possesso di conoscenze e competenze;
- pertinenza delle risposte all'argomento trattato;
- uso appropriato del linguaggio specifico;
- individuazione di procedure risolutive.

Gli allievi con PEI o PDP utilizzeranno gli strumenti compensativi e dispensativi previsti e utilizzati durante l'anno scolastico, la valutazione terrà conto più dei processi che dei calcoli.

Imola, 15 maggio 2018

Prof.ssa Nicoletta Bruno

Materia (ore settimanali)	Tecnica amministrativa ed economia sociale (ore 2)
Docente	Trovato Nuccia Daniela
Libro di Testo adottato	Nuovo Tecnica amministrativa ed economia sociale 2, Casa Editrice -Tramontana
Altri sussidi utilizzati	Slide fornite dall'insegnante,video,articoli di giornale
Classe	5^A

Argomenti svolti nell'anno

IL SISTEMA ECONOMICO E I SUOI SETTORI:Il sistema economico e la sua incessante evoluzione,i tre settori del sistema economico,il settore pubblico del sistema economico,il settore for profit del sistema economico,il settore no profit del sistema economico

LE ORGANIZZAZIONI DEL SETTORE NON PROFIT:Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale(ONLUS),le cooperative sociali,glì enti caritativi e le social card,le cooperative di credito

IL COLLEGAMENTO TRA EFFICIENZA ECONOMICA E DOVERE SOCIALE:Il sistema globalizzato,il passaggio dall'economia di mercato all'economia sociale,l'economia sociale e responsabile

IL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE:Il welfare State,glì interventi pubblici di protezione civile,La protezione sociale in Italia,il sistema di previdenza sociale,i rapporti con l'INPS,i rapporti con l' INAIL,la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro,il concetto di previdenza,la previdenza pubblica

IL RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE La contabilità del personale,glì elementi della retribuzione

LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO: Il servizio sanitario nazionale,le aziende sanitarie locali,le aziende socio -sanitarie accreditate,il piano socio-sanitario regionale,la carta dei servizi,il trattamento dei dati personali e il fascicolo sanitario elettronico.

Studio di casi aziendali:Luxottica e la rendicontazione sociale,Programma sociale e sanitario della regione Emilia-Romagna,Trattamento dei dati sanitari :informativa per gli utenti

Obiettivi inizialmente fissati

Gli obiettivi decisi in sede di riunione per materia risultano i seguenti:

- Conoscere i concetti e le principali teorie di economia sociale;
- Conoscere il concetto di redditività e solidarietà nell'economia sociale;
- Conoscere il concetto di imprese dell'economia sociale;
- Conoscere i principali contenuti sul sistema previdenziale e assistenziale;
- Conoscere i valori etici nell'organizzazione aziendale, l'organizzazione delle aziende del settore socio-sanitario,i rapporti tra struttura organizzativa e pianificazione strategica,il trattamento dei dati personali,il Fascicolo Sanitario Elettronico,la qualità dei servizi,il monitoraggio e la valutazione della qualità dei servizi,l'Istituto Italiano di Valutazione,la “carta dei servizi”.

Inoltre è stato previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- Accrescere in modo significativo le proprie potenzialità in merito all'acquisizione di una terminologia specifica della disciplina;
- Perfezionare la capacità di esprimere i concetti in modo chiaro e corretto, con un appropriato linguaggio economico;

- Saper fare collegamenti interdisciplinari,utilizzando in modo adeguato nozioni apprese nell'ambito della specifica disciplina;
- Potenziare le proprie capacità di interpretare e rielaborare i concetti acquisiti.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

- Conoscere il concetto di sistema economico e dei vari settori.Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori;
- Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale;
- Conoscere il concetto ONLUS e individuarne le varie tipologie;
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative,mutue,associazioni e fondazioni ;
- Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale;
- Conoscere i caratteri fondamentali del sistema di previdenza sociale;
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità;
- Conoscere gli elementi della retribuzione;
- Individuare le caratteristiche del settore socio-sanitario;
- Riconoscere le competenze degli enti e delle organizzazioni che appartengono al SSN;
- Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.

Revisione degli obiettivi

Gli obiettivi di conoscenza e competenza fissati nella riunione per materia sono stati raggiunti in parte a causa del lungo periodo trascorso in alternanza scuola lavoro . La classe ,piuttosto numerosa, ha dimostrato un sufficiente grado di partecipazione e collaborazione, rispettando le consegne e mantenendo un comportamento corretto.

Criterio di sufficienza adottato

Nella valutazione si è tenuto conto della progressione dell'apprendimento di ogni singolo alunno, delle competenze che ha raggiunto, dell'impegno nello studio, della partecipazione a quanto proposto dall'offerta formativa, dell'interesse, del metodo di studio e dei processi di recupero in relazione alla situazione di partenza. Inoltre nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto della capacità di analisi ,di sintesi e rielaborazione dei dati e dei casi proposti. Si è ritenuto di attribuire la sufficienza quando lo studente, pur manifestando incertezze nell'uso del linguaggio specifico, risponde ai quesiti proposti individuando i concetti più importanti relativi all'argomento trattato, anche quando utilizza capacità mnemoniche.

Imola, 14/05/2018

Docente
Daniela Nuccia Trovato

Materia (ore settimanali)	Religione h 1
Docente	Milena Suzzi
Libro di testo adottato	-----
eventuali altri testi o sussidi	Bibbia, fotocopie, video
Classe	5 [^] sez A SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. Programma svolto**2. Eventuali altre discipline coinvolte****3. Attività scolastiche a supporto della preparazione degli studenti**

- **Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze**

- **Criterio di sufficienza adottato**

La programmazione della Religione Cattolica qui delineata si è inserita nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139\2007; l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale.

Programma svolto

La violenza di genere, riflessioni sul caso Dina e Susanna Libro della Genesi e di Daniele. Te la sei cercata. Esperimento sociale "Qui i grassi non entrano" Pull a pig. Ma come eri vestita? Visione video "Beastly" Riflessioni sul significato della vera bellezza e quale importanza noi diamo all'aspetto fisico e a quello interiore. Il significato di bellezza nel mondo greco. Lettura testimonianza di Lizzie Velasquez.

Bebe Vio oro olimpico alle paraolimpiadi di Rio de Janeiro: l'importanza di essere "squadra" Power point le donne nella Bibbia. Presentazione storia di Giuditta, Ester, Noemi e Rut.

Essere o avere? Riflessioni sull'uso e sul significato del danaro nella Bibbia e ai giorni nostri.

Visione video-documentario "La scelta". I sette ingredienti per fare la guerra e quelli per fare la Pace. Lettera di Natale 1914: il miracolo della tregua nella guerra tra tedeschi e inglesi.

Visita al Monastero di Clausura di Imola per conoscere la vita consacrata contemplativa.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

L'insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con un particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza. Aiuta a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società per la costruzione della convivenza umana. Nell'attuale contesto multiculturale, soprattutto del nostro istituto professionale, gli obiettivi sia generali che specifici sono stati indirizzati nello sforzo comune di far dialogare tradizioni culturali e religiose diverse. Porsi domande sul senso della vita, della morte, del bene e del male, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività e della famiglia, della coscienza, della libertà e della pace.

Nelle classe quinta A, si è puntato sul confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, il confronto storico, la conoscenza di parole chiave come coscienza, impegno, scelta, libertà.

L'unica ora settimanale, unita alla necessità di sviluppare didattiche alternative per gli allievi

avvalentesi dell'IRC, ha portato ad utilizzare quasi sempre la LIM e le fotocopie di approfondimento per gli argomenti proposti al fine di stimolare la partecipazione e l'interesse della classe. Inoltre si sono effettuate visite fuori dalla scuola per conoscere la realtà religiosa presente nel nostro territorio.

Criterio di sufficienza adottato

L'insegnamento della religione cattolica richiede un giudizio e non un voto numerico finale Il criterio adottato è il seguente:

Definizione dei livelli (Sulla base dell'impegno ed interesse mostrato e delle competenze acquisite) Moltissimo (10): Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale.

Moltissimo (9-8): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

Molto (7): Impegno ed interesse abbastanza costanti, discreta acquisizione delle competenze,

Sufficiente (6) Scarso impegno e scarso interesse unito a un comportamento passivo e anche non positivo all'interno del gruppo classe.

Imola, 14/05/2018

Docente

Milena Suzzi

SCHEMA 4: PROSPETTO RELATIVO ALLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

	I SIMULAZIONE	II SIMULAZIONE
Tipologia	B (Tre quesiti per ogni disciplina)	B (Tre quesiti per ogni disciplina)
Data	10/04/2018	04/05/2018
Materie coinvolte	Scienze motorie	Scienze motorie
	Matematica	Matematica
	Inglese	Inglese
	Igiene e cultura medico-sanitaria	Igiene e cultura medico-sanitaria
Tempo assegnato	3h 30'	3h 30'
Valutazione	Vedi griglie	Vedi griglie

Il consiglio di classe, dopo attenta analisi delle capacità e delle conoscenze degli studenti, ha ritenuto opportuno scegliere la **TIPOLOGIA B**, ovvero **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**, per permettere agli studenti di formulare autonomamente le risposte alle domande poste.

Vengono di seguito riportate le copie di tutte le simulazioni e le relative griglie di valutazione.



Professionale "Cassiano da Imola"

ISTITUTO PROFESSIONALE "CASSIANO DA IMOLA"

CLASSE V A SERVIZI SOCIO – SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2017/18

10/04/18

PRIMA SIMULAZIONE III PROVA (TIPOLOGIA B)

TEMPO CONCESSO: 3h 30'

MATERIE: INGLESE, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA, SCIENZE MOTORIE,
MATEMATICA

Quali sussidi didattici sono consentiti solo quelli indicati dai singoli docenti a margine della prova

NOME ALUNNO _____

MATERIE	INGLESE	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	SCIENZE MOTORIE	MATEMATICA	MEDIA*
VOTO/15mi					

*ARROTONDATA PER ECCESSO

Imola, 10/04/2018

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINI CASSIANO"

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2018

Candidato: _____

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) Esponi in modo sintetico, la differenza tra velocità e rapidità, anche con esempi pratici.

2) Che cosa sono le cap. condizionali?

3) Definisci la capacità coordinativa EQUILIBRIO, elenca e spiega quali tipi di equilibrio esistono.

ISTITUTO PROFESSIONALE " CASSIANO DA IMOLA "

Anno Scolastico 2017 - 2018

Simulazione terza prova Esame di Stato

Disciplina: MATEMATICA 10/04/18

Cognome _____ Nome _____

**E' consentito, per la risoluzione dei quesiti, l'utilizzo della calcolatrice non programmabile.
Gli esercizi vanno svolti su un foglio protocollo a quadretti, a parte**

Quesito 1 Data la funzione $y = 5 - 4x^2 - 1$

1. Classificarla; 2. Determinare il dominio; 3. Trovare gli eventuali punti di intersezione con gli assi.

Quesito 2

1. Scrivere la definizione di asintoto orizzontale e verticale 2. Data la funzione $y = x^2 + 3x - 1$ $2x^2 - x$ determinare le equazioni degli eventuali asintoti

Quesito 3 Dopo aver studiato il segno della funzione $y = 2x^2 - 18$ $16 - x^2$

riportare i risultati sul piano cartesiano

3. Spiega cosa sono gli screening neonatali e in particolare soffermati sulla lussazione congenita dell'anca (LCA) descrivendone i seguenti aspetti: causa diagnosi e terapia (MAX 10 RIGHE)

Disciplina: Lingua Inglese

E' consentito l'uso del dizionario bilingue o monolingue.

Cognome _____ Nome _____

1) Which factors can influence longevity?

2) What is a nursing home?(Say who lives in a nursing home, services offered, family involvement....)

3) What is racism? Give some examples of racial discrimination in history.



Professionale "Cassiano da Imola"

ISTITUTO PROFESSIONALE "CASSIANO DA IMOLA"

CLASSE V A SERVIZI SOCIO – SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2017/18

04/05/18

PRIMA SIMULAZIONE III PROVA (TIPOLOGIA B)

TEMPO CONCESSO: 3h 30'

Quali sussidi didattici sono consentiti solo quelli indicati dai singoli docenti a margine della prova

MATERIE: INGLESE, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA, SCIENZE MOTORIE,
MATEMATICA

NOME ALUNNO _____

MATERIE	INGLESE	IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA	SCIENZE MOTORIE	MATEMATICA	MEDIA*
VOTO/15mi					

*ARROTONDATA PER ECCESSO

Imola, 04/05/2018

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA Nome..... data.....

Rispondi alle domande aperte in maniera compiuta e completa utilizzando IL NUMERO DI RIGHE RICHIESTE .

- **Esponi le tue conoscenze riguardo all'ecografia e all'amniocentesi: (MAX 10 RIGHE)**

- **Descrivi la sindrome di Down, le cause, le caratteristiche dei soggetti e le patologie correlate (MAX 10 RIGHE)**

**3. Descrivi le cause , le manifestazioni cliniche ed le eventuali terapie in caso di
Broncopneumopatia cronica ostruttiva(BPCO) (MAX 10 RIGHE)**

BOIS012005 - ALBO PRETORIO - 0000223 - 16/05/2018 - 16 - ALTRO - U

Disciplina: Lingua Inglese

04/05/18

E' consentito l'uso del dizionario bilingue o monolingue.

Cognome _____ Nome _____

1) What did the apartheid consist of and where did it take place?

2) How can old people maintain an active social life?

3) What is Down syndrome?.

ISTITUTO PROFESSIONALE “ CASSIANO DA IMOLA “
Anno Scolastico 2017 - 2018

Simulazione terza prova Esame di Stato

Disciplina: MATEMATICA

04/05/18

Cognome _____ Nome _____

E' consentito, per la risoluzione dei quesiti, l'utilizzo della calcolatrice non programmabile. Gli esercizi vanno svolti su un foglio protocollo a quadretti, a parte

Quesito 1

Data la funzione $y = \sqrt{x^2 + 4}$

1. Classificarla;
2. Determinare il dominio.

Quesito 2

Data la funzione $y = \frac{2x+5}{3x-1}$ determinare:

1. Il Dominio;
2. Le eventuali intersezioni con gli assi;
3. Le equazioni degli eventuali asintoti.

Quesito 3

1. Scrivi la definizione di derivata di una funzione nel punto x_0
2. Data la funzione $y = \frac{x^2-1}{4x+5}$ determinare i punti di massimo e di minimo della funzione attraverso lo studio del segno della derivata prima.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINI CASSIANO"

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2018

Candidato: _____

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) Che cosa è la frattura? Quanti e quali tipi di frattura conosci? Come si tratta in attesa del medico?

2) Che cosa sono le cap. coordinative? Che cosa è la capacità di reazione motoria?

3) Definisci che cosa è lo stiramento muscolare e la sua differenza rispetto allo strappo muscolare.

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA TERZA PROVA

Cognome e nome: _____

Voto: ___/15

ELEMENTI VALUTATIVI	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Pertinenza e completezza della risposta (conoscenza dei contenuti)	• Decisamente lacunosa	1
	• Incompleta	2
	• Essenziale ma complessivamente Pertinente	3
	• Completa e corretta	4
	• Completa e rigorosa	5
Ordine e coerenza dell'esposizione dei contenuti	• Disordinata e incoerente	1
	• Ordinata e sufficientemente coerente	2
	• Articolata e organica	3
Correttezza e proprietà dei linguaggi	• Espressione impropria e scorretta	1
	• Espressione corretta e sufficiente padronanza del linguaggio specifico	2
	• Espressione efficace e buona padronanza del linguaggio specifico	3
Capacità di utilizzare ed applicare le conoscenze	• Scarsa capacità di utilizzare le conoscenze	1
	• Uso disorganico delle conoscenze e insufficienti capacità di collegamento	2
	• Applicazione appropriata delle conoscenze pur con qualche imprecisione	3
	• Uso appropriato delle conoscenze con buone capacità di collegamento	4

PRIMA PROVA ESAME DI STATO

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il
5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lautissimi onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Innamoramento e amore.**

DOCUMENTI



R. Magritte, *Gli amanti* (1928)



M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18)



A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata

dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e

analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoetile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Origine e sviluppi della cultura giovanile.

DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l'amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folli e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBSBAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s'è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell'adolescenza; anche

i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l'esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...]

Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell'ambito della fantasia e dell'illusione. L'esperienza eccitatoria della musica techno e d'alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l'adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell'adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d'affettività, pace e socialità. Essa s'appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine “cultura giovanile”, quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Quale idea di scienza nello sviluppo tecnologico della società umana.**

DOCUMENTI

“Quando la nostra vita umana giaceva per terra/turpemente schiacciata da una pesante religione/che mostrava dal cielo l'orribile faccia/sopra i mortali, per la prima volta un uomo mortale,/un Greco, osò contro di quella alzare lo sguardo/e per primo resisterle contro; né la fama dei Numi/né il fulmine lo distrusse né la minaccia del cielo/strepitoso lo spaventò; ché anzi il desiderio/gli crebbe più forte e più acre lo strinse,/di rompere egli per primo/le porte serrate della natura. E vinse/la forza dell'animo; e andò lontano, solo,/di là dalle fiammanti barriere dell'universo/e tutto l'immenso attraversò con la mente/illesa, e a noi vittorioso ritorna e ci svela/il segreto dei corpi che nascono e come alle cose/è fisso un termine e limitato il potere./Così la religione fu calpestata/sotto i piedi mortali/e quella vittoria ci solleva alle stelle./”

LUCREZIO, *De Rerum Natura*, I, vv. 62-79, trad. E. Cetrangolo, Sansoni, Firenze, 1969

“Nel corso della storia è sempre accaduto che l'uomo si sia trovato in una situazione di incertezza di fronte a due modi profondamente diversi di interpretare la realtà. Fu senza dubbio questo il caso che si verificò alla fine del Seicento, quando gli scienziati e i filosofi razionalisti – Isaac Newton, John

Locke, René Descartes e altri – misero in discussione alcuni dogmi della Chiesa, fra i quali anche una dottrina fondamentale: quella che considerava la terra come una creazione di Dio e, quindi, dotata di valore intrinseco. I nuovi pensatori propendevano per una visione più materialistica dell'esistenza, fondata sulla matematica e sulla «ragione». Meno di un secolo dopo, gli insorti delle colonie americane e i rivoluzionari francesi scalarono il potere monarchico, che sostituirono con la forma di governo repubblicana, proclamando «il diritto inalienabile» dell'uomo «alla vita, alla libertà, alla felicità e alla proprietà». Alla vigilia della Rivoluzione americana, James Watt brevettò la macchina a vapore, istituendo un nesso fra il carbone e lo spirito prometeico della nuova era; l'umanità mosse così i suoi primi, malfermi passi verso lo stile di vita industriale che, nei due secoli successivi, avrebbe radicalmente cambiato il mondo.”

J. RIFKIN, *Economia all'idrogeno*, Mondadori, 2002

“Nel suo *New Guide to Science*, Isaac Asimov disse che la ragione per cercare di spiegare la storia della scienza ai non scienziati è che nessuno può sentirsi veramente a proprio agio nel mondo moderno e valutare la natura dei suoi problemi - e le possibili soluzioni degli stessi - se non ha un'idea esatta di cosa faccia la scienza. Inoltre, l'iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è fonte di grande soddisfazione estetica, di ispirazione per i giovani, di appagamento del desiderio di sapere e di un più profondo apprezzamento delle mirabili potenzialità e capacità della mente umana....La scienza è una delle massime conquiste (la massima, si può sostenere) della mente umana, e il fatto che il progresso sia stato in effetti compiuto, in grandissima parte, da persone di intelligenza normale procedendo passo dopo passo a cominciare dall'opera dei predecessori rende la vicenda ancor più straordinaria, e non meno.”

J. GRIBBIN, *L'avventura della scienza moderna*, Longanesi, 2002

“Francesco Bacone concepì l'intera scienza come operante in vista del benessere dell'uomo e diretta a produrre, in ultima analisi, ritrovati che rendessero più facile la vita dell'uomo sulla terra. Quando nella *Nuova Atlantide* volle dare l'immagine di una città ideale, non si fermò a vagheggiare forme perfette di vita sociale o politica ma immaginò un paradiso della tecnica dove fossero portati a compimento le invenzioni e i ritrovati di tutto il mondo....La tecnica, sia nelle sue forme primitive sia in quelle raffinate e complesse che ha assunto nella società contemporanea, è uno strumento indispensabile per la sopravvivenza dell'uomo. Il suo processo di sviluppo appare irreversibile perché solo ad esso rimane affidata la possibilità della sopravvivenza del numero sempre crescente degli esseri umani e il loro accesso a un più alto tenore di vita.”

N. ABBAGNANO, *Dizionario di Filosofia*, Torino, UTET, 1971

“Vi sono due modi secondo cui la scienza influisce sulla vita dell'uomo. Il primo è familiare a tutti: direttamente e ancor più indirettamente la scienza produce strumenti che hanno completamente trasformato l'esistenza umana. Il secondo è per sua natura educativo, agendo sullo spirito. Per quanto possa apparire meno evidente a un esame frettoloso, questa seconda modalità non è meno efficiente della prima. L'effetto pratico più appariscente della scienza è il fatto che essa rende possibile l'invenzione di cose che arricchiscono la vita, anche se nel contempo la complicano.”

A. EINSTEIN, *Pensieri degli anni difficili*, trad. ital. L. Bianchi, Torino, Boringhieri, 1965

“Questa idea dell'incremento tecnico come onda portante del progresso è largamente diffusa; qualcuno l'ha chiamata «misticismo della macchina». Noi ci vediamo vivere nell'era del computer o nell'era nucleare, succedute all'era del vapore del XIX secolo. Si pensa a ogni periodo nei termini

della tecnologia dominante, risalendo fino alla storia primitiva dell'uomo. Pensiamo allora allo sviluppo dagli utensili di pietra a quelli di bronzo, e poi al sopravvenire d'un'età del ferro, quasi una logica progressione tecnica che trascina nella propria corrente l'evoluzione sociale. Pensiamo a ciascuna età nei termini dell'impatto della tecnica sulle faccende umane, e raramente indagiamo sul processo contrario....Così nello sviluppo della tecnologia moderna, non occorre intendere solamente l'influenza degli strumenti e delle tecniche sulla società, bensì l'intero ventaglio delle «forze reciprocamente interagenti» che ha dato luogo agli spettacolari passi avanti del nostro tempo. Come si è espresso un altro studioso dell'evoluzione umana [Solly Zuckerman], «la tecnologia è sempre stata con noi. Non è qualcosa al di fuori della società, qualche forza esterna dalla quale veniamo sospinti...la società e la tecnologia sono...riflessi l'una dell'altra».”

A. PACEY, *Vivere con la tecnologia*, Roma, 1986

“Non intendo certo sbrogliare l'intricatissimo rapporto tra scienza e tecnologia, ma solo rilevare che oggi, soprattutto grazie all'impiego delle tecnologie informatiche e della simulazione, la nostra capacità di agire ha superato di molto la nostra capacità di prevedere....La tecnologia è importante per ciò che ci consente di *fare*, non di *capire*....A cominciare dalla metà del Novecento la tecnologia ha assunto una velocità tale da non permettere a volte alla scienza di giustificare e spiegare teoricamente, neppure a posteriori, il funzionamento dei ritrovati tecnologici. La scienza si è così ridotta a difendere posizioni via via più difficili, tanto più che le radici dell'accelerazione tecnologica non sono da ricercarsi all'interno dello sviluppo scientifico, bensì nell'ambito della tecnologia stessa. Infatti è stata l'informatica che, con il calcolatore, ha fornito all'innovazione uno strumento, o meglio un metastrumento, flessibile e *leggero* che ha impresso un'accelerazione fortissima alle pratiche della progettazione.”

G. O. LONGO, *Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica*, Ed. Univ. Trieste, 2006

“Le aziende subiranno più cambiamenti nei prossimi dieci anni di quanti ne abbiano sperimentati negli ultimi cinquanta. Mentre stavo preparando il discorso che avrei dovuto tenere al nostro primo summit dei CEO (Chief Executive Officer), nella primavera del 1997, meditavo sulla natura specifica dei mutamenti che l'era digitale avrebbe imposto al mondo imprenditoriale. Volevo che il mio discorso non si fermasse agli strepitosi vantaggi offerti dalla tecnologia, ma affrontasse anche i problemi con i quali i dirigenti di un'azienda devono combattere tutti i giorni. In che modo la tecnologia può contribuire a migliorare la gestione di un'impresa? In che modo trasformerà le aziende? In che modo può aiutarci a mettere a punto una strategia vincente per i prossimi cinque o dieci anni?”

B. GATES, *Business @lla velocità del pensiero*, Mondadori, 1999

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell'Italia del Novecento.

Illustra i più significativi mutamenti intervenuti nella condizione femminile sotto i diversi profili (giuridico, economico, sociale, culturale) e spieghi le cause e le conseguenze.

Puoi anche riferirti, se lo ritieni, a figure femminili di particolare rilievo nella vita culturale e sociale del nostro Paese.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Comunicare le emozioni: un tempo per farlo si scriveva una lettera, oggi un *sms* o una *e-mail*. Così idee e sentimenti viaggiano attraverso abbreviazioni e acronimi, in maniera veloce e funzionale. Non è possibile definire questo cambiamento in termini qualitativi, si può però prendere atto della differenza delle modalità di impatto che questa nuova forma di comunicazione ha sulle relazioni tra gli uomini: quanto quella di ieri era una comunicazione anche fisica, fatta di scrittura, odori, impronte e attesa, tanto quella di oggi è incorporea, impersonale e immediata.

Discuti la questione proposta, illustrandone, sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, gli aspetti che ritieni più significativi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Scheda individuale di valutazione della prova scritta di italiano.

TIPOLOGIA: ANALISI DEL TESTO.

Conoscenze, competenze, abilità.	Indicatori	Indicatori analitici e punteggio	Punteggio assegnato
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia. Sintassi. Lessico. Punteggiatura. . Alunni DSA: non si tiene conto di errori ortografici e di punteggiatura. La scrittura può essere in stampatello	1-3 Numerosi e gravi errori di forma 4 Forma sufficientemente corretta 5 Forma corretta, assenza di errori gravi.	
Capacità di comprendere i sensi del testo , di riassumere e/o parafrasare.	Conoscenze tecniche (metriche, retoriche, ecc.). Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalle domande. Alunni DSA: Si valuta in particolare comprensione e analisi	1 Testo non compreso e/o non utilizzato. Non individua i problemi. 2 Testo compreso ed utilizzato solo parzialmente. 3 Comprensione ed utilizzo sufficienti 4-5 Comprensione ed utilizzo adeguati	
Capacità di rielaborare ed analizzare in modo critico.	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti del testo a conoscenze ed esperienze di studio pregresse.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. 4-5 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

NOME

TOTALE

TIPOLOGIA: SAGGIO BREVE, ARTICOLO.

Conoscenze, competenze, abilità.	Indicatori	Indicatori analitici e punteggio	Punteggio assegnato
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia. Sintassi. Lessico. Punteggiatura. . Alunni DSA: non si tiene conto di errori ortografici e di punteggiatura. La scrittura può essere in stampatello	1-3 Numerosi e gravi errori di forma 4 Forma sufficientemente corretta 5 Forma corretta, assenza di errori gravi.	
Capacità di comprendere il senso dei documenti assegnati per lo svolgimento della prova.	Individuazione dei nodi concettuali. Rispetto delle consegne. Alunni DSA: utilizzo di un documento fra quelli assegnati	1 Documenti non compresi e/o non utilizzati. Non individua i problemi. 2 Documenti compresi ed utilizzati solo parzialmente. 3 Comprensione ed utilizzo sufficienti 4-5 Comprensione ed utilizzo adeguati	
Capacità di rielaborare ed analizzare in modo critico.	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti dei documenti a conoscenze ed esperienze personali e di studio. Pertinenza del titolo indicato. Adeguatezza e conformità del testo alla destinazione editoriale	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/ non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. 4-5 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

NOME

TOTALE

TIPOLOGIA: TEMA

Conoscenze, competenze, abilità.	Indicatori	Punteggio	Punteggio assegnato
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura. . Alunni DSA: non si tiene conto di errori ortografici e di punteggiatura. La scrittura può essere in stampatello	1 – 3 Numerosi e gravi errori di forma 4 Forma sufficientemente corretta 5 Forma corretta, assenza di errori gravi.	
Capacità di comprendere la traccia assegnata individuando i nodi problematici rilevanti e le richieste.	Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalla traccia. Alunni DSA: sviluppo di un tema indicato nella traccia	1 Traccia non compresa e/o non utilizzata. Non individua i problemi rilevanti. 2 Traccia compresa ed utilizzata solo parzialmente. 3 Comprensione ed utilizzo sufficienti 4-5 Comprensione ed utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei temi e problemi individuati con conoscenze ed esperienze personali e di studio pregresse.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. 4-5 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi. Elaborazione autonoma. Tesi personali.	

NOME

TOTALE

SECONDA PROVA ESAME DI STATO

M065 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO PROFESSIONALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: TECNICO SERVIZI SOCIALI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Il candidato svolga, a scelta, uno degli argomenti proposti:

I)

La diversità, quando si accompagna ad una situazione di handicap, può rappresentare una condizione esistenziale complessa e difficile. Spesso è resa ancor più problematica dalle condizioni imposte dal sistema sociale di appartenenza in rapida evoluzione, all'interno del quale ancora coesistono disinformazione, pregiudizio, scarsa sensibilità alle problematiche dell'integrazione. Prendendo spunto dalla considerazione sopra esposta, il candidato operi le sue riflessioni ponendo in evidenza:

- tipologie, cause, comportamenti caratteristici delle diverse forme di disabilità;
- dinamiche collegate alla presenza di un soggetto disabile all'interno del nucleo familiare;
- difficoltà che accompagnano il processo di integrazione della persona disabile;
- interventi che favoriscono l'integrazione della persona disabile con particolare riferimento alle azioni/progetti che coinvolgono anche il tecnico dei servizi sociali.

II)

La cronaca quotidiana riporta spesso episodi di violenza che hanno come vittime donne e bambini. Numerosi sono anche gli episodi di maltrattamenti fisici e psicologici che si svolgono tra le pareti domestiche. Gli atti di violenza sono causati da modelli di pensiero e di comportamento scaturiti da vari fattori, alcuni dei quali possono avere origine in problematiche familiari.

Il candidato, in relazione alle precedenti affermazioni, operi una riflessione ponendo in evidenza:

- il ruolo espletato dalla famiglia nel processo educativo;
- le conseguenze più frequenti a livello psicologico e comportamentale di episodi di maltrattamenti subiti o di cui si è spettatori involontari;
- gli interventi di supporto attuabili dal Tecnico dei Servizi sociali a sostegno di soggetti e famiglie coinvolti in episodi di abusi e maltrattamenti.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l'uso del dizionario di italiano. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA CORREZIONE SECONDA PROVA

Alunno.....

Griglia di Valutazione

Indicatori della valutazione	Punteggio e valutazione	Punteggio attribuito
Organizzazione e completezza dei contenuti	1 = insufficiente grave 2 = insufficiente 3 = sufficiente 3.5 = discreto 4 = buono 5 = Ottimo	
Efficacia nella selezione e nella rielaborazione dei contenuti disciplinari	1 = insufficiente grave 2 = insufficiente 3 = sufficiente 3.5 = discreto/buono 4 = ottimo	
Aderenza e pertinenza alla traccia	1 = insufficiente 2 = sufficiente 2.5 = discreto/buono 3 = ottimo	
Chiarezza, correttezza espressiva, uso appropriato del lessico specifico della disciplina	1 = insufficiente 2 = sufficiente 2.5 = discreto/ buono 3 = ottimo	

Tot.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

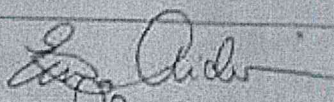
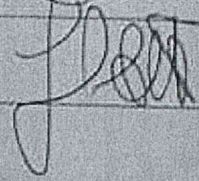
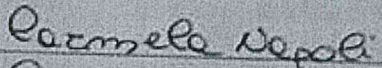
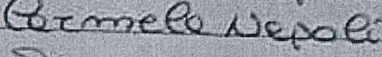
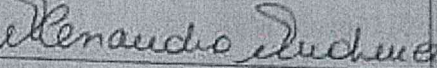
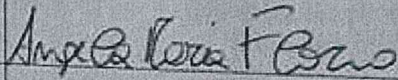
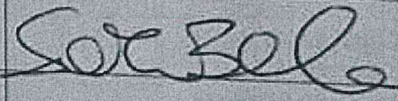
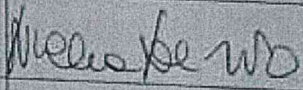
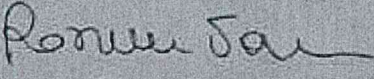
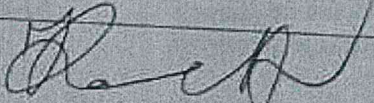
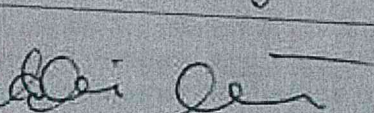
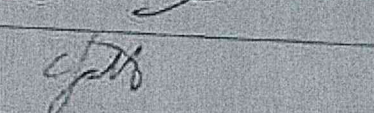
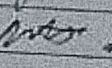

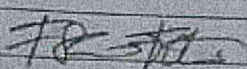
CANDIDATA/O: _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALORE/ VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
1) Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	6 punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	3 3,5 4,5 5 5,5 6	
2) Conoscenza specifica degli argomenti richiesti anche attinenti all'Area Professionalizzante.	10 punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	4,5 5,5 6,5 7,5 8,5 10	
3) Capacità di discussione e approfondimento dei diversi argomenti	6 punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	3 3,5 4,5 5 5,5 6	
4) Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma pluridisciplinare	5 punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2 2,5 3 3,5 4 5	
5) Capacità di elaborazione critica, originalità e creatività	3 punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0,5 1 1,5 2 2,5 3	
N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato per eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto \geq di 20/30.			VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA	

Imola, li _____

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSEV A SERVIZI SOCIO-SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCENTI	MATERIA	FIRMA
ENRICO MICHELINI	DIRIGENTE SCOLASTICO	
GIANLUCA ALBERTI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CARMELA NAPOLI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
CARMELA NAPOLI	STORIA	
ALESSANDRA ANDREUCCI	INGLESE	
ANGELA FLORIO	SPAGNOLO (SECONDA LINGUA)	
SARA BASILE	FRANCESE (SECONDA LINGUA)	
SUZZI MILENA	RELIGIONE	
TROVATO NUCCIA DANIELA	TECNICA AMMINISTRATIVA	
VALENTI ROSSELLA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	
ISABELLA LONETTI	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	
MAZZANTI ALESSIA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	
CARMELA GATTO	METODOLOGIE OPERATIVE	
NICOLETTA BRUNO	MATEMATICA	
GIUSEPPE MASTRANDREA	SOSTEGNO	
FRANCESCO FOTI	SOSTEGNO	